

CARRARO S.p.A.

Sede in Campodarsego (PD) – Via Olmo n. 37
Capitale Sociale Euro 23.914.696 i.v.
Codice Fiscale/Partita Iva e Iscrizione
al Registro delle Imprese di Padova n. 00202040283
R.E.A. di Padova n. 84033

**BILANCIO CONSOLIDATO
31 DICEMBRE 2011**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In carica fino approvazione Bilancio 2011
(Nomine, Assemblea 23.04.2009 - Conferimento
poteri, delibere CDA 07.05.2009 e CDA
04.08.2009)

MARIO CARRARO	Presidente
ENRICO CARRARO (2) (3)	Vice Presidente
ALEXANDER BOSSARD (3)	Amm. Delegato
ANNA MARIA ARTONI (1)	Consigliere *
ARNALDO CAMUFFO (1) (2)	Consigliere *
FRANCESCO CARRARO	Consigliere
TOMASO CARRARO (3)	Consigliere
ANTONIO CORTELLAZZO (1) (2)	Consigliere *
PIETRO GUINDANI (2) (3)	Consigliere *
MARCO MILANI (2) (3)	Consigliere *

(1) Componenti il Comitato di Controllo Interno

(2) Componenti il Comitato per le Risorse Umane e per la
Remunerazione

(3) Componenti il Comitato Operativo Strategico

* Consiglieri indipendenti

COLLEGIO SINDACALE

In carica fino approvazione Bilancio 2011
(Nomine, Assemblea 23.04.2009)

LUIGI BASSO	Presidente
SAVERIO BOZZOLAN	Sindaco Effettivo
ROBERTO SACCOMANI	Sindaco Effettivo
SILVANO CORBELLA	Sindaco Supplente
MARINA MANNA	Sindaco Supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

dal 2007 al 2015

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

SOCIETA' CONTROLLANTE

Finaid S.p.A.

Ai sensi e per gli effetti della Comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997, si informa che:

Il Presidente Sig. Mario Carraro, il Vice Presidente Sig. Enrico Carraro e l'Amministratore Delegato Sig. Alexander Bossard sono muniti disgiuntamente della rappresentanza legale e della firma sociale di fronte a terzi ed in giudizio; esercitano la propria attività nell'ambito dei poteri conferiti ai medesimi dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 7 maggio 2009 e del 4 agosto 2009, nel rispetto dei vincoli di legge applicabili, in termini di materie non delegabili dal Consiglio di Amministrazione e delle riserve di competenze a favore del Consiglio stesso, nonché dei principi e dei limiti contemplati dal codice di autodisciplina della Società.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	NOTE	31.12.2011	<i>di cui non ricorrenti</i>	31.12.2010	<i>di cui non ricorrenti</i>
A) RICAVI DELLE VENDITE					
1) Prodotti		906.430		707.905	
2) Servizi		6.520		3.566	
3) Altri ricavi		11.242		6.277	
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	1	924.192		717.748	
B) COSTI OPERATIVI					
1) Acquisti di beni e materiali		574.281		451.078	
2) Servizi		163.698		134.536	
3) Utilizzo di beni e servizi di terzi		5.375		5.347	
4) Costi del personale		136.281		119.103	243
5) Ammortamenti e svalutazioni di attività		33.651		36.431	
5.a) ammortamento di immobilizzazioni materiali		27.620		28.867	
5.b) ammortamento di immobilizzazioni immateriali		4.507		3.605	
5.c) svalutazione di immobilizzazioni		267		2.318	1.900
5.d) svalutazione di crediti		1.257		1.641	
6) Variazioni delle rimanenze		-20.168		-43.701	
7) Accantonamenti per rischi e vari		7.566		8.988	1.515
8) Altri oneri e proventi		-4.326		-4.427	-836
9) Costruzioni interne		-3.788		-4.261	
TOTALE COSTI OPERATIVI	2	892.570		703.094	2.822
RISULTATO OPERATIVO		31.622		14.654	
C) RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE					
10) Proventi da partecipazioni		13		1.199	
11) Altri proventi finanziari		2.501		488	
12) Costi e oneri finanziari		-16.460		-11.524	
13) Utili e perdite su cambi (netti)		-2.961		756	
14) Rettifiche di valore di attività fin.		-2		-	
TOTALE RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	3	-16.909		-9.081	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		14.713		5.573	
15) Imposte correnti e differite	4	9.471		16.490	2
RISULTATO NETTO		5.242		-10.917	
16) Interessenze di pertinenza di terzi		206		3.689	100
RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO		5.036		-7.228	2.924
UTILE (PERDITA) PER AZIONE	5				
- base, per l'utile del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		€ 0,11		-€ 0,16	
- diluito, per l'utile del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		€ 0,11		-€ 0,16	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO*(valori in migliaia di Euro)*

	31.12.2011	31.12.2010
RISULTATO NETTO DELL' ESERCIZIO	5.242	-10.917
Altri componenti del conto economico complessivo:		
Variazione della riserva di cash flow hedge	-645	1.687
Risultato derivante dalla conversione dei bilanci d'impres estere	-2.661	5.772
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo	360	-485
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI	-2.946	6.974
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL' ESERCIZIO	2.296	-3.943
Totale risultato complessivo attribuibile a:		
Soci della controllante	2.172	-1.636
Interessenze di pertinenza di terzi	124	-2.307
Totale risultato complessivo dell'esercizio	2.296	-3.943

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

(valori in migliaia di Euro)

	NOTE	31.12.2011	31.12.2010
A) ATTIVITA' NON CORRENTI			
1) Immobilizzazioni materiali	6	211.938	224.149
2) Immobilizzazioni immateriali	7	82.100	81.018
3) Investimenti immobiliari	8	711	708
4) Partecipazioni in società correlate	9	-	167
4.1) Partecipazioni in società correlate		-	167
5) Attività finanziarie	10	5.797	3.952
5.1) Crediti e finanziamenti		5.277	3.075
5.2) Altre attività finanziarie		520	877
6) Imposte differite attive	11	27.515	30.483
7) Crediti commerciali e altri crediti	12	1.582	1.630
7.1) Crediti commerciali		-	-
7.2) Altri crediti		1.582	1.630
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		329.643	342.107
B) ATTIVITA' CORRENTI			
1) Rimanenze finali	13	197.651	179.780
2) Crediti commerciali e altri crediti	12	201.153	183.198
2.1) Crediti commerciali		133.620	133.397
2.2) Altri crediti		67.533	49.801
3) Attività finanziarie	10	4.775	4.541
3.1) Crediti e finanziamenti		2.210	1.451
3.2) Altre attività finanziarie		2.565	3.090
4) Disponibilità liquide	14	100.441	44.940
4.1) Cassa		271	216
4.2) Conti correnti e depositi bancari		100.170	44.724
4.3) Altre disponibilità liquide		-	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		504.020	412.459
TOTALE ATTIVITA'		833.663	754.566

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

(valori in migliaia di Euro)

	NOTE	31.12.2011	31.12.2010
A) PATRIMONIO NETTO	15		
1) Capitale Sociale		23.915	23.915
2) Altre Riserve		8.667	17.594
3) Utili/Perdite riportati		-	-
4) Riserva di prima applicazione IAS/IFRS		44.384	44.384
5) Altre riserve IAS/IFRS		360	630
6) Riserva da differenza di conversione		-4.447	-1.853
7) Risultato dell'esercizio di pertinenza del gruppo		5.036	-7.228
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		77.915	77.442
8) Interessenze di minoranza		11.768	12.002
TOTALE PATRIMONIO NETTO		89.683	89.444
B) PASSIVITA' NON CORRENTI			
1) Passività finanziarie	16	164.754	173.821
1.1) Obbligazioni		-	-
1.2) Finanziamenti		164.749	173.821
1.3) Altre passività finanziarie		5	-
2) Debiti commerciali e altri debiti	17	78	333
2.1) Debiti commerciali		-	-
2.2) Altri debiti		78	333
3) Imposte differite passive	11	5.387	8.667
4) Trattamento fine rapporto/quiescenza	19	16.978	19.364
4.1) Trattamento fine rapporto		12.381	14.583
4.2) Fondo quiescenza e simili		4.597	4.781
5) Fondi per rischi e oneri	20	3.700	2.442
5.1) Fondi garanzia		1.660	762
5.2) Fondi oneri da contenzioso		1.937	1.599
5.3) Fondo ristrutturazione e riconversione		-	-
5.4) Altri fondi		103	81
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		190.897	204.627
C) PASSIVITA' CORRENTI			
1) Passività finanziarie	16	194.548	149.819
1.1) Obbligazioni		-	-
1.2) Finanziamenti		191.110	147.737
1.3) Altre passività finanziarie		3.438	2.082
2) Debiti commerciali e altri debiti	17	335.295	280.739
2.1) Debiti commerciali		299.410	249.018
2.2) Altri debiti		35.885	31.721
3) Debiti per imposte correnti	18	9.560	15.571
4) Fondi per rischi e oneri	20	13.680	14.366
4.1) Fondi garanzia		8.742	9.634
4.2) Fondi oneri da contenzioso		984	1.059
4.3) Fondo ristrutturazione e riconversione		901	3.119
4.4) Altri fondi		3.053	554
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		553.083	460.495
TOTALE PASSIVITA'		743.980	665.122
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		833.663	754.566

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Altre riserve di:		Riserva 1° applicazione IAS/IFRS	Azioni proprie acquistate	Riserva cash flow hedge	Riserva differenza conversione	Risultato di periodo	Patrimonio di Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
		capitale	risultato								
Saldo all' 1.1.2010	23.915	27.130	46.641	44.384	-2.481	-557	-11.707	-45.856	81.469	15.150	96.619
Risultato complessivo dell'esercizio						1.187	4.405	-7.228	-1.636	-2.307	-3.943
Operazioni con gli azionisti:											
Destinazione risultato 2009			-45.856					45.856	-		-
Acquisto azioni proprie					-892				-892		-892
Variazione area di consolidato			-1.499						-1.499	-841	-2.340
Altri movimenti			-5.449				5.449		-		-
Totale movimenti del periodo	-	-	-52.804	-	-892	-	5.449	45.856	-2.391	-841	-3.232
Saldo al 31.12.2010	23.915	27.130	-6.163	44.384	-3.373	630	-1.853	-7.228	77.442	12.002	89.444

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Altre riserve di:		Riserva 1° applicazione IAS/IFRS	Azioni proprie acquistate	Riserva cash flow hedge	Riserva differenza conversione	Risultato di periodo	Patrimonio di Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
		capitale	risultato								
Saldo all' 1.1.2011	23.915	27.130	-6.163	44.384	-3.373	630	-1.853	-7.228	77.442	12.002	89.444
Risultato complessivo dell'esercizio						-270	-2.594	5.036	2.172	124	2.296
Operazioni con gli azionisti:											
Destinazione risultato 2010			-7.228					7.228	-		-
Acquisto azioni proprie					-2.038				-2.038		-2.038
Variazione area di consolidato			-35						-35		-35
Altri movimenti			374						374	-358	16
Totale movimenti del periodo	-	-	-6.889	-	-2.038	-	-	7.228	-1.699	-358	-2.057
Saldo al 31.12.2011	23.915	27.130	-13.052	44.384	-5.411	360	-4.447	5.036	77.915	11.768	89.683

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(valori in migliaia di Euro)	NOTE	31.12.2011	31.12.2010
Utile / perdita dell'esercizio di gruppo	5	5.036	-7.228
Utile / perdita dell'esercizio di terzi		206	-3.689
Imposte di competenza dell'esercizio	4	9.471	16.490
Risultato prima delle imposte		14.713	5.573
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2	27.620	28.867
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2	4.507	3.605
Svalutazione delle immobilizzazioni	2	267	2.318
Accantonamenti a fondi rischi	2	7.566	8.988
<i>di cui accantonamenti non ricorrenti</i>	<i>20</i>	<i>308</i>	<i>1.515</i>
Accantonamenti fondi benefici dipendenti	2	5.310	5.485
Oneri/proventi finanziari netti	3	13.959	11.036
Utili e perdite su cambi (nette)	3	2.961	-756
Proventi da partecipazioni	3	-13	-1.199
Rettifiche di valore di attività finanziarie	3	2	-
Flussi finanziari ante variazione Capitale Circolante Netto		76.892	63.917
Variazione rimanenze	13	-17.874	-43.039
Variazione crediti commerciali e altri	12	-13.556	-76.868
<i>Variazione crediti commerciali e altri vs. parti correlate</i>		<i>-4.351</i>	<i>-832</i>
Variazione debiti commerciali e altri	17	49.745	86.242
<i>Variazione crediti commerciali e altri vs. parti correlate</i>		<i>4.559</i>	<i>-656</i>
Variazione crediti/debiti per imposte differite	11	1.073	-1.479
Utilizzo fondi benefici dipendenti	19	-7.694	-7.697
Utilizzo fondi rischi	20	-6.995	-16.396
Interessi incassati		2.535	-116
Interessi pagati		-16.363	-10.953
Oneri e proventi da consolidato fiscale	4	-1.547	-
Pagamento di imposte	4	-15.323	-4.752
Flussi finanziari dell'attività operativa		51.101	-12.629
Investimenti immob. materiali e inv. immobiliari	6	-23.614	-13.926
Disinvestimenti e altri movimenti imm. materiali	6	7.932	-2.945
Investimenti immob. immateriali	7	-5.597	-6.629
Disinvestimenti e altri movimenti immob. immateriali	7	9	1.970
Investimenti/disinvestimenti di partecipazioni	3	167	-
Flusso di cassa generato dalla cessione di partecipazioni		-	1.200
Effetti da conversione cambi su partecipazioni		-	-18
Flussi finanziari dell'attività di Investimento		-21.103	-20.348
Variazione attività finanziarie correnti	10	-2.877	12.272
<i>Variazione delle attività finanziarie correnti verso parti correlate</i>		<i>-</i>	<i>8</i>
Variazione attività finanziarie non correnti	10	-2.199	175
Variazione passività finanziarie correnti	16	44.650	-136.274
Variazione passività finanziarie non correnti	16	-9.070	147.384
Variazione delle riserve	15	-4.561	-900
Variazione delle interessenze di minoranza	15	-440	541
Flussi finanziari dell'attività finanziaria		25.503	23.206
Flusso finanziari totali di periodo		55.501	-9.771
Disponibilità liquide iniziali		44.940	54.711
Disponibilità liquide finali		100.441	44.940

**NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE SUI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011****1. Generale**

La pubblicazione del bilancio consolidato di Carraro S.p.A. e società controllate "Gruppo Carraro", per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2012.

Carraro S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Padova ed è controllata da Finaid S.p.A.

Carraro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. L'azionista di controllo Finaid S.p.A non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Carraro, in particolare:

- Finaid è una holding meramente finanziaria;
- Finaid non procede ad impartire direttive nei confronti di Carraro;
- il Consiglio di Amministrazione di Finaid non procede all'approvazione di piani strategici o di business plan relativi a Carraro né svolge una programmatica "ingerenza" nella sua operatività; e
- non vi sono rapporti di natura commerciale o finanziaria tra Finaid e Carraro.

Il presente bilancio è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del gruppo. Le società estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Il presente bilancio viene redatto in migliaia di Euro, nei commenti gli importi sono indicati in milioni (Ml.) di Euro.

Le società del Gruppo Carraro hanno per oggetto principale la produzione e commercializzazione di sistemi per l'autotrazione destinati a trattori agricoli, macchine movimento terra, macchine per la movimentazione materiali, veicoli commerciali leggeri e automobili e sistemi elettronici di controllo e potenza.

La Carraro, come capogruppo, ha funzioni di indirizzo strategico, controllo e coordinamento delle quattro business unit ("B.U.") del Gruppo Carraro: Drivelines (sotto il controllo di Carraro Drive Tech S.p.A.), Gear & Components (sotto il controllo di Gear World S.p.A.), Vehicles (Divisione Agritalia in seno alla stessa Carraro S.p.A) e Electronics (sotto il controllo di Elettronica Santerno S.p.A.).

Il bilancio consolidato, oltre alle BU, include Carraro International con sede in Lussemburgo che svolge attività di gestione finanziaria e tesoreria del Gruppo, oltre ad attività di natura commerciale presso la branch svizzera, Carraro Finance con sede a Dublino (Irlanda) che supporta Carraro International nello svolgimento delle attività finanziarie e di tesoreria e Carraro Deutschland con sede ad Hattingen (Germania), società finanziaria di partecipazioni che detiene il 10% di Carraro Drive Tech S.p.A.

Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") precedentemente nominato *Standard Interpretation Committee* ("SIC"). Tali principi sono omogenei rispetto a quelli utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2010, a meno di quanto riportato nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2011".

Il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale.

2. Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) omologati dall'Unione Europea e a tale scopo i dati dei bilanci delle società partecipate consolidate sono stati opportunamente riclassificati e rettificati.

Nel presente documento vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS: EBITDA (inteso come somma del risultato operativo di conto economico, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni); EBIT (inteso come risultato operativo di conto economico); POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (intesa come somma dei debiti verso banche, obbligazioni e finanziamenti a breve e medio lungo termine, al netto delle disponibilità liquide, titoli negoziabili e crediti finanziari); GEARING (inteso come quoziente tra la posizione finanziaria netta ed il patrimonio netto).

2.1 Forma dei prospetti contabili consolidati

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati la società ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili.

Conto Economico

Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per natura.

Conto Economico Complessivo

Il conto economico complessivo consolidato include le voci di proventi e costi che non sono rilevate nel conto economico del periodo come richiesto o consentito dagli IFRS, quali le variazioni della riserva di cash flow hedge, le variazioni della riserva di conversione e il risultato di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

Lo stato patrimoniale consolidato viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, delle Passività e del Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono espone in Bilancio Consolidato sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza del risultato complessivo del periodo e di tutte le variazioni generate da transazioni con gli azionisti.

Rendiconto Finanziario

Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario consolidato dei movimenti delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (così come esposti nello schema dello stato patrimoniale) suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Prospetti contabili delle operazioni con parti correlate (delibera Consob 15519)

Con riferimento all'evidenza negli schemi dei prospetti contabili delle operazioni con parti correlate, prevista dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, i saldi di importo significativo trovano, ai fini della comprensione della situazione finanziaria, patrimoniale ed economica del gruppo, specifica indicazione nella tabella del successivo paragrafo 8 dedicato ai rapporti con parti correlate.

2.2 Contenuto del Bilancio Consolidato

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci di Carraro S.p.A. e delle società dove la stessa detiene, direttamente o indirettamente, il controllo.

Una controllata è un'entità nella quale il Gruppo possiede, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto, a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo. Il controllo esiste anche quando la capogruppo possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in assemblea se essa ha:

- (a) il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
- (b) il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
- (c) il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, ed il controllo dell'entità è detenuto da quel consiglio od organo;
- (d) il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, ed il controllo dell'entità è detenuto da quel consiglio od organo.

Le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Valuta	Valore nominale Capitale sociale	Quota del Gruppo
Capogruppo:				
Carraro S.p.A.	Campodarsego (Pd)	Euro	23.914.696	
Controllate italiane:				
Carraro Drive Tech S.p.A.	Campodarsego (Pd)	EUR	23.817.193	100,00%
Elettronica Santerno S.p.A.	Campodarsego (Pd)	EUR	2.500.000	100,00%
Energy Engineering S.r.l.	Imola (BO)	EUR	110.000	100,00%
Gear World S.p.A.	Padova	EUR	35.084.397	73,82%
M.G. Mini Gears S.p.A.	Padova	EUR	5.256.951	65,40%
Siap S.p.A.	Maniago (Pn)	EUR	17.622.616	61,26%
Controllate estere:				
Carraro International S.A.	Lussemburgo	EUR	39.318.000	100,00%
Carraro Deutschland Gmbh	Hattingen (Germania)	EUR	10.507.048	100,00%
Carraro Technologies India Pvt. Ltd.	Pune (India)	INR	18.000.000	100,00%
Carraro Finance Ltd.	Dublino (Irlanda)	EUR	100.000	100,00%
O&K Antriebstechnik Gmbh	Hattingen (Germania)	EUR	4.000.000	100,00%
Carraro Argentina S.A.	Haedo (Argentina)	ARS	105.096.503	99,94%
Carraro China Drive System	Qingdao (Cina)	CNY	168.103.219	100,00%
Carraro India Ltd.	Pune (India)	INR	568.260.000	100,00%
Carraro North America Inc.	Norfolk (Usa)	USD	1.000	100,00%
Fon S.A.	Radomsko (Polonia) Santo André	PLN	47.868.220	98,62%
Carraro Drive Tech Do Brasil	(Stato Di Sao Paulo)	BRL	267.094	99,90%
Eletronica Santerno Industria E Comercio Ltda	Minas Gerais (Brasile)	BRL	2.443.827	100,00%
Elettronica Santerno Espana S.L.	Valencia (Spagna)	EUR	1.003.006	100,00%
Santerno Inc.	San Francisco (Usa)	USD	1.000	100,00%
Zao Santerno	Mosca (Russia)	RUB	100.000	100,00%
Mini Gears Shangai Trading Ltd	Shangai (China)	CNY	1.655.460	100,00%
Turbo Gears India Ltd.	Pune (India)	INR	550.000.000	73,82%
Mini Gears Inc	Virginia Beach (Usa)	USD	8.910.000	65,40%
Gear World North America Inc.	Virginia Beach (Usa)	USD	20.000	65,40%
Mini Gears Property	Virginia Beach (Usa)	USD	20.000	65,40%
Mini Gears Suzhou Co Ltd	Suzhou (China)	CNY	35.222.197	65,40%

Variazioni nell'area di consolidamento:

Carraro Qingdao Trading Co. Ltd.

In data 27 dicembre 2011 è avvenuta la liquidazione della società Carraro Qingdao Trading Co. Ltd, controllata da Carraro Drivetech SpA.

3. Criteri di consolidamento e principi contabili

3.1 Criteri di consolidamento

Il consolidamento dei dati viene effettuato secondo il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute.

Per il consolidamento delle società estere sono stati utilizzati dei prospetti di bilancio appositamente predisposti secondo gli schemi adottati dalla capogruppo e redatti secondo principi contabili comuni, con riferimento a quelli applicati per la Carraro S.p.A. Laddove necessario, per allineare le date di chiusura delle società estere, sono stati predisposti dagli amministratori dei bilanci infrannuali al 31 dicembre 2011, con gli stessi criteri utilizzati per quelli di fine anno.

Il valore contabile delle partecipazioni consolidate, detenute dalla Carraro S.p.A. o da altre società oggetto di consolidamento, è stato eliminato a fronte delle relative quote di patrimonio netto delle società controllate.

Le quote di patrimonio netto e del risultato netto di competenza di azionisti terzi sono evidenziate rispettivamente nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico consolidati.

Sono state eliminate le partite di debito e di credito, i costi e i ricavi e tutte le operazioni intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo.

Vengono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo.

Le perdite infragruppo che indicano una riduzione di valore vengono rappresentate nel bilancio consolidato.

La conversione in Euro dei bilanci espressi in valuta estera è effettuata adottando il cambio di fine periodo per le attività e le passività, i cambi storici per le poste di patrimonio netto ed i cambi medi del periodo per il conto economico.

Le differenze cambio risultanti da tale metodo di conversione sono state evidenziate in una specifica posta di patrimonio netto denominata "Riserva da differenza di conversione".

I tassi applicati per la conversione dei bilanci espressi in valuta estera sono i seguenti:

Valuta	Cambio medio anno 2011	Cambio al 31.12.2011	Cambio medio anno 2010	Cambio al 31.12.2010
Rupia Indiana	64,886	68,713	60,589	59,758
Zloty Polacco	4,121	4,477	3,995	3,975
Dollaro Statunitense	1,392	1,294	1,326	1,336
Renminbi Cinese	8,996	8,159	8,971	8,822
Peso Argentino	5,745	5,568	5,186	5,310
Rublo Russo	40,884	41,567	40,263	40,82
Real Brasiliano	2,327	2,418	2,323	2,218

3.2 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Stime ed ipotesi

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori non hanno assunto decisioni basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Perdita di valore sull'avviamento

L'avviamento viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate in conformità allo IAS 12 e includono quelle relative a perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate e i rigiri delle differenze temporanee assorbiti. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. I dettagli sono forniti alla nota 11.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 19.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nel seguito. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi (vedi nota 7).

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

Il gruppo ha utilizzato stime per la valutazione degli accantonamenti per rischi su crediti, per interventi in garanzia concessi a clienti, per ristrutturazione aziendale, per svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. Ulteriori dettagli sono forniti nelle note relative alle singole poste di bilancio.

3.3 Principi contabili e criteri di valutazione

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 Gennaio 2011

- IAS 24 Revised (2009): Informativa di bilancio sulle parti correlate

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio, come richiesto, deve essere applicato dal 1 gennaio 2011. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio né sull'informativa dei rapporti verso parti correlate fornita nel presente bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non rilevanti o non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

- Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: classificazione dei diritti emessi.
- IFRIC 14 – Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima.
- IFRIC 19 – Estinzione di una passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale.
- Emendamento all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative (applicabile dal 1 luglio 2011).
- Emendamento all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS) (applicabile in modo prospettico dal 1 luglio 2011).

Lo IASB inoltre ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*"improvement"*). Di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o quelle che si riferiscono a problematiche non presenti nel Gruppo.

- Emendamento allo IAS 12 – Imposte sul reddito (non ancora concluso il processo di omologazione).
- Emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio – Conto economico complessivo (non ancora concluso il processo di omologazione).
- IFRS 10 – Bilancio consolidato (non ancora concluso il processo di omologazione).
- IAS 27 – Bilancio consolidato e separato (non ancora concluso il processo di omologazione).
- IAS 28 – Partecipazioni in società collegate (non ancora concluso il processo di omologazione).
- Emendamento allo IAS 19 – Benefici a dipendenti (non ancora concluso il processo di omologazione).
- IFRS 11 – Accordi di compartecipazione (non ancora concluso il processo di omologazione).
- IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese (non ancora concluso il processo di omologazione).
- IFRS 13 – Misurazione del fair value (non ancora concluso il processo di omologazione).

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a fair value delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquistata.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell'acquisita). Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa di settore del gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'IFRS 8 "Segmenti operativi".

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico.

Acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo il raggiungimento del controllo

Lo IAS 27 (2008) stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il fair value del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico. Gli oneri accessori derivanti da tali operazioni devono, inoltre, essere iscritti a patrimonio netto in accordo con quanto richiesto dallo IAS 32 al paragrafo 35.

In precedenza, in assenza di un Principio o di un'interpretazione specifica in materia, nel caso di acquisizione di quote di minoranza di imprese già controllate il Gruppo Carraro aveva adottato il cosiddetto "Parent entity extension method", che prevedeva l'iscrizione della differenza tra il costo di acquisto ed i valori di carico delle attività e passività acquisite nella voce Avviamento. Nel caso di cessione di quote di interessenza di terzi senza perdita di controllo, invece, il Gruppo rilevava la differenza tra il valore di carico delle attività e passività cedute ed il prezzo di vendita nel conto economico.

I criteri di valutazione e i principi contabili sono esposti di seguito per le voci più significative.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, gli impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, meno il relativo fondo di ammortamento e perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio. Mediamente la vita utile è, in anni, la seguente:

Categoria	Vita Utile
FABBRICATI INDUSTRIALI	20-50
IMPIANTI	15-25
MACCHINARI	15-18
ATTREZZATURE	3-15
STAMPI E MODELLI	5-8
MOBILI E ARREDI	15
MACCHINE UFFICIO	5-10
AUTOMEZZI	5-15

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rilevati al fair value e non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.

L'ammortamento è parametrato alla prevista vita utile e decorre quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del fair value (riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita).

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo, diminuito delle eventuali perdite di valore cumulate.

L'avviamento viene sottoposto ad analisi di impairment test con cadenza almeno annuale, volta ad individuare eventuali riduzioni di valore. Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono imputati a conto economico quando sostenuti così come stabilito dallo IAS 38.

Sempre in osservanza dello IAS 38, i costi di sviluppo relativi a specifici progetti sono iscritti nell'attivo solo se tutte le seguenti condizioni vengono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Licenze, marchi e diritti simili

I marchi e le licenze sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Il costo è ammortizzato nel periodo minore tra la durata contrattuale e la loro vita utile definita.

Software

I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Perdite di valore ("Impairment")

In presenza di specifici segnali di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a impairment test, stimando il valore recuperabile dell'attività, confrontandolo poi con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value di un'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, intendendosi quest'ultimo il valore attuale dei flussi di cassa attesi che l'impresa stima deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione alla fine della vita utile.

Tale valore recuperabile viene determinato per singola attività tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, ad eccezione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

L'impairment test viene effettuato almeno annualmente nel caso dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita.

Test di impairment vengono predisposti altresì per tutte le attività con flussi indipendenti che manifestino indicatori di impairment.

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (available for sale) e sono valutate al fair value salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il *fair value* risultino indeterminabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono imputati nel prospetto di conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto.

In presenza di perdite permanenti di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto, sono contabilizzati a conto economico.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value a conto economico, degli oneri accessori. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (regular way) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace nel qual caso il trattamento contabile è descritto nel successivo punto "Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura". Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti con scadenze fisse o determinabili sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria. Gli altri investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, sono successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato. Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una voce separata del patrimonio netto fino a quando le attività non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di pricing delle opzioni.

Cancellazione di attività e passività finanziarie*Attività finanziarie*

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici, o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

Il Gruppo valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva, o continua a rilevare una perdita di valore, non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al fair value perché il suo valore non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare dal conto economico complessivo a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo fair value attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del fair value dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il valore di mercato. Il costo di produzione comprende il costo dei materiali, la manodopera ed i costi diretti ed indiretti di produzione. Vengono opportunamente svalutate in presenza di obsolescenza o di lento realizzo, tenuto anche conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti vengono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e gli investimenti aventi scadenza entro tre mesi dalla data di acquisizione originaria.

Finanziamenti e obbligazioni

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Fondi e accantonamenti**Accantonamenti per rischi e oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un sacrificio di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai dipendenti e similari

Recependo quanto previsto dallo IAS 19, i benefici a dipendenti da erogare successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine (ivi compreso il Trattamento Fine Rapporto vigente in Italia) vengono sottoposti a valutazioni di natura attuariale che devono considerare una serie di variabili (quali la mortalità, la previsione di future variazioni retributive, il tasso di inflazione previsto ecc.).

Seguendo tale metodologia la passività iscritta in bilancio risulta essere rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione, al netto di ogni eventuale attività a servizio dei piani, rettificato per eventuali perdite o utili attuariali non contabilizzati.

Gli utili e le perdite attuariali vengono contabilizzate direttamente a conto economico e senza avvalersi dell'approccio del corridoio.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono rilevate quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. I dividendi agli azionisti sono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato a un'attività, il fair value è sospeso nelle passività a lungo termine e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state stanziare sulla base di una stima dei redditi fiscalmente imponibili per le società consolidate in conformità alle disposizioni emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio e tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Imposte differite

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale, e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale e viene ridotto nella misura in cui non risulti probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo i cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

Utile o perdita per azione

L'*utile (perdita) base per azione* viene calcolato dividendo l'utile netto (perdita netta) del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Società per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

L'*utile (perdita) per azione diluito* si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, avente effetto diluitivo.

Conversione delle poste in valuta estera*Moneta funzionale*

Le società del Gruppo predispongono il loro bilancio in accordo alla moneta di conto utilizzata nei singoli paesi.

La valuta funzionale del Gruppo è l'Euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio consolidato.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

La strategia del gruppo Carraro per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali definiti nell'ambito delle linee guida (c.d. "policies") approvate dal Consiglio di Amministrazione di Carraro S.p.A.; in particolare, mira alla minimizzazione dei rischi di tasso e di cambio e all'ottimizzazione del costo del debito.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

A) Rischi di cambio:

- 1) coprire dal rischio di oscillazione tutte le operazioni sia di natura commerciale che finanziaria;
- 2) rispettare, per quanto possibile, nella copertura del rischio una logica di "bilancia valutaria", favorendo la compensazione tra ricavi e costi in valuta e tra debiti e crediti in valuta, in modo da attivare la relativa copertura solo per il saldo eccedente, non compensato;
- 3) non consentire l'utilizzo e la detenzione di strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione;
- 4) consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

B) Rischi di tasso:

- 1) coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le attività e passività finanziarie;
- 2) rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi definiti per il gruppo dal Consiglio di Amministrazione di Carraro S.p.A. in sede di approvazione dei piani pluriennali e del budget (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio-lungo termine);
- 3) consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti a termine in valuta e swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei tassi di interesse e di cambio. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del fair value di derivati non idonei per l'hedge accounting sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il fair value dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza. Il fair value dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti similari.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo (fair value hedge) se sono a fronte del rischio di variazione del fair value dell'attività o passività sottostante;
- coperture dei flussi finanziari (cash flow hedge) se sono a fronte del rischio di variazione nei flussi finanziari derivanti da attività e passività esistenti o da operazioni future;
- coperture di un investimento netto in un'entità estera (net investment hedge).

Un'operazione di copertura a fronte del rischio di cambio afferente un impegno irrevocabile è contabilizzata come copertura dei flussi finanziari.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'entità intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del fair value dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Coperture del fair value

Il Gruppo ricorre ad operazioni di copertura del fair value a fronte dell'esposizione a variazioni del fair value di attività o passività a bilancio o di un impegno irrevocabile non iscritto a bilancio, nonché di una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, attribuibile a un rischio particolare e che potrebbe avere un impatto sul conto economico. Per quanto riguarda le coperture del fair value, il valore contabile dell'elemento oggetto di copertura viene rettificato per gli utili e le perdite attribuibili al rischio oggetto di copertura, lo strumento derivato è rideterminato al fair value e gli utili e perdite di entrambi sono imputate a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del fair value riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio fair value attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati a conto economico. Le variazioni del fair value dello strumento di copertura sono altresì imputate a conto economico.

Uno strumento non viene più contabilizzato come un contratto di copertura del fair value quando viene a scadere o è venduto, estinto o esercitato, la copertura non risponde più ai requisiti per l'hedge accounting, oppure quando il Gruppo ne revoca la designazione. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario oggetto di copertura per cui è utilizzato il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico. L'ammortamento potrà avere inizio non appena si verifica una rettifica ma non oltre la data in cui un elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per variazioni del proprio fair value riconducibili al rischio oggetto di copertura.

Coperture dei flussi finanziari

Le coperture dei flussi finanziari sono operazioni di copertura a fronte del rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un rischio particolare, associato a un'attività o passività rilevata o a un'operazione futura altamente probabile che potrebbe influire sul risultato economico. Gli utili o perdite derivanti dallo strumento di copertura sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte restante (non efficace) è imputata a conto economico.

L'utile o perdita appostata a patrimonio netto è riclassificata a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico (per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita o acquisto previsto). Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziaria, gli importi appostati a patrimonio netto sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista non si verifichi più, gli importi inizialmente accumulati a patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura viene a scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente accumulati a patrimonio netto restano ivi iscritti fino a quando non si verifica l'operazione prevista. Se si ritiene che questa non si verifichi più, gli importi sono trasferiti a conto economico.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi finanziari. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati a conto economico. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite rilevato a patrimonio netto è trasferito a conto economico.

Rischio di credito

Il Gruppo annovera tra i propri clienti i principali costruttori di macchine agricole, macchine movimento terra, mezzi di trasporto industriale ed elettrodomestici a livello internazionale oltre che produttori di energia rinnovabile, progettisti e installatori di impianti fotovoltaici; la concentrazione del rischio è legata alla dimensione di tali clienti, che nel contesto mondiale risulta mediamente elevata, peraltro bilanciata dal fatto che l'esposizione del credito è ripartita in un articolato insieme di controparti attive in aree geografiche diverse.

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultrannuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità per il Gruppo è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale.

La raccolta di mezzi finanziari, coerente con i piani a breve e medio termine del Gruppo, è destinata a finanziare sia il capitale circolante, sia gli investimenti in immobilizzazioni necessari a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale alla dinamica degli ordini della clientela e del conseguente andamento dei volumi di attività.

I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2012 includono, oltre alla dinamica del capitale circolante e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti e delle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine, nonché gli effetti (in ipotesi di parità di cambi rispetto al 31.12.2011) della chiusura degli strumenti finanziari derivati su valute in essere alla data di bilancio.

Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni conseguenti a quanto sopra attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, dalla liquidità disponibile e la disponibilità delle linee di credito di cui sopra.

In considerazione dell'andamento positivo dei volumi di vendita, che il Gruppo prevede di mantenere anche nei successivi esercizi, e della prosecuzione delle attività finalizzate alla riduzione delle inefficienze produttive, ci si attende che nell'esercizio 2012 il Gruppo sia in grado di generare risorse finanziarie con la gestione operativa tali da garantire un adeguato sostegno agli investimenti.

La gestione della liquidità, le esigenze di funding ed i flussi di cassa sono sotto il controllo e la gestione diretta della Tesoreria di Gruppo che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili.

Le tensioni sul mercato dei titoli di Stato italiani e le incertezze che caratterizzano i mercati finanziari hanno inciso sulla raccolta delle banche e conseguentemente sull'offerta di credito alle imprese. Tale condizione di instabilità potrebbero perdurare anche nel 2012 ostacolando la normale operatività nelle transazioni finanziarie.

Infine, nonostante il Gruppo abbia continuato ad avere il sostegno delle controparti bancarie e dei mercati finanziari per il finanziamento del proprio debito, potrebbe trovarsi nella condizione di dover ricorrere a ulteriori finanziamenti in situazioni di mercato poco favorevoli, con limitata disponibilità di talune fonti ed incremento degli oneri finanziari.

Le caratteristiche di scadenza delle passività e delle attività finanziarie del Gruppo sono riportate nelle note 10 e 16 relative rispettivamente ai crediti finanziari non correnti e alle passività finanziarie non correnti. Le caratteristiche di scadenza degli strumenti finanziari derivati sono riportate al paragrafo 9.2.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite ed una parte degli acquisti viene realizzata in valute diverse da quella funzionale di Gruppo, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro, sia in senso opposto.

Un altro aspetto del rischio di cambio riguarda il fatto che varie entità del Gruppo presentano un bilancio in valuta diversa da quella funzionale di Gruppo.

L'esposizione al rischio di cambio, con riferimento a ciascuna entità, viene regolarmente monitorata dalla Tesoreria di Gruppo secondo una strategia mirata innanzitutto al bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta ed attivando, per la quota residua non bilanciata e secondo i criteri fissati dalla policy aziendale in tema di gestione dei rischi finanziari, le opportune iniziative a copertura o riduzione dei rischi identificati utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento sia dell'attività ordinaria sia, a seconda dei casi, dell'espansione del Gruppo mediante acquisizioni. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico sia sui flussi di cassa.

La strategia adottata persegue l'obiettivo di fondo del bilanciamento tra quota di indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile; il rischio tasso sulla quota variabile viene poi ridotto con mirate operazioni di copertura.

Operazioni infragruppo

In conformità alle raccomandazioni Consob del 20 febbraio 1997 (DAC/97001574) e del 27 febbraio 1998 (DAC/98015375) si precisa che:

- a) le operazioni infragruppo e con parti correlate, intervenute nel corso dell'esercizio, hanno dato luogo a rapporti di natura commerciale, finanziaria o di consulenza e sono state eseguite, alle condizioni di mercato, nell'interesse economico delle singole società partecipanti alle operazioni;
- b) non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa;
- c) i tassi d'interesse e le condizioni applicate (attive e passive) nei rapporti finanziari tra le varie società sono in linea con le normali condizioni di mercato.

4. Informazioni per settori di attività e aree geografiche

L'informativa relativa ai Segmenti Operativi è fornita sulla base del reporting interno fornito al più alto livello decisionale operativo.

Ai fini gestionali, il Gruppo gestisce e controlla il proprio business sulla base della tipologia di prodotti forniti.

Sono stati individuati quattro settori operativi che corrispondono alle seguenti Business Unit:

- *Drivelines*: produzione e commercializzazione di assali, trasmissioni e drives per applicazioni construction equipment ed agricole;
- *Components*: produzione e commercializzazione di componentistica per assali e trasmissioni e di ingranaggi;
- *Vehicles*: produzione e commercializzazione di trattori agricoli;
- *Electronics*: produzione e commercializzazione di sistemi elettronici e potenza.

Nella voce "altri settori" sono raggruppate le attività del Gruppo non allocate ai quattro settori operativi, e comprende le attività centrali di holding e di direzione del Gruppo.

La Direzione osserva separatamente i risultati conseguiti dai settori operativi allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione dei risultati. Il risultato dei settori è valutato sulla base del risultato operativo che per certi aspetti può differire dal risultato operativo esposto nel bilancio consolidato.

4.1 Settori di attività

Le più significative informazioni per settori di attività sono esposte nelle tabelle seguenti, comparativamente per gli esercizi 2011 e 2010.

a) dati economici

2011 (valori in migliaia di Euro)	Drives & Drivelines	Components	Vehicles	Electronics	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Ricavi delle vendite	605.775	191.955	89.303	124.981	-87.822	924.192
Vendite terzi	590.366	128.645	85.428	121.164	-1.411	924.192
Vendite Interdivisionali	15.409	63.310	3.875	3.817	-86.411	-
Costi operativi	584.723	189.527	87.520	111.518	-80.718	892.570
Acquisti di beni e materiali	442.531	95.129	70.148	53.998	-87.525	574.281
Servizi	86.184	45.527	7.600	25.387	-1.001	163.697
Utilizzo di beni e servizi di terzi	5.981	1.716	130	1.057	-3.509	5.375
Costo del personale	65.760	37.089	10.235	15.364	7.833	136.281
Amm.ti e sval.ni di attività	12.250	14.490	1.216	3.298	2.398	33.652
Variazioni delle rimanenze	-28.146	-3.920	-2.931	13.927	902	-20.168
Accantonamenti per rischi	3.262	453	1.245	2.607	-1	7.566
Altri oneri e proventi	-2.367	-572	-136	-1.475	224	-4.326
Costruzioni interne	-732	-385	13	-2.645	-39	-3.788
Risultato operativo	21.052	2.428	1.783	13.463	-7.104	31.622
Risultato attività finanziarie	-11.293	-5.191	172	-772	175	-16.909
Imposte correnti e differite	6.308	-2.433	962	5.130	-496	9.471
Minority	-19	443	-	-	-218	206
Risultato netto	3.470	-773	993	7.561	-6.215	5.036

2010 (valori in migliaia di Euro)	Drives & Drivelines	Components	Vehicles	Electronics	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Ricavi delle vendite	427.476	152.045	56.513	143.895	-62.181	717.748
Vendite terzi	415.313	106.473	53.777	141.784	401	717.748
Vendite Interdivisionali	12.163	45.572	2.736	2.111	-62.582	-
Costi operativi	430.994	160.533	59.432	110.750	-58.615	703.094
Acquisti di beni e materiali	302.746	74.461	43.372	93.807	-63.308	451.078
Servizi	68.500	36.194	5.034	26.356	-1.548	134.536
Utilizzo di beni e servizi di terzi	5.170	1.756	126	1.141	-2.846	5.347
Costo del personale	53.698	36.268	9.565	12.599	6.973	119.103
Amm.ti e sval.ni di attività	14.580	15.926	1.163	1.993	2.769	36.431
Variazioni delle rimanenze	-16.380	-2.634	301	-24.492	-496	-43.701
Accantonamenti per rischi	5.440	473	825	2.250	-	8.988
Altri oneri e proventi	-2.346	-1.095	-791	-311	116	-4.427
Costruzioni interne	-414	-816	-163	-2.593	-275	-4.261
Risultato operativo	-3.518	-8.488	-2.919	33.145	-3.566	14.654
Risultato attività finanziarie	-6.643	-2.116	-61	-104	-157	-9.081
Imposte correnti e differite	-3.010	-2.293	-275	-11.001	89	-16.490
Minority	80	292	-	-	3.317	3.689
Risultato netto	-13.091	-12.605	-3.255	22.040	-317	-7.228

b) dati patrimoniali

2011 (valori in migliaia di Euro)	Drives & Drivelines	Components	Vehicles	Electronics	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Attività non correnti (*)	123.185	125.654	15.383	38.033	27.388	329.643
Attività correnti	296.327	88.601	30.390	67.643	21.059	504.020
Patrimonio netto	35.005	34.412	8.054	47.868	-35.656	89.683
Passività non correnti	27.506	39.195	1.571	1.194	121.431	190.897
Passività correnti	357.001	140.648	36.148	56.614	-37.328	553.083

(*) Le attività non Correnti includono avviamento per Euro 21,08 Ml. relativo alla B.U. Drives & Drivelines, avviamento per Euro 21,88 Ml. relativo alla B.U. Electronics ed avviamento per Euro 20,21 Ml. attribuibili al settore Components.

2010 (valori in migliaia di Euro)	Drives & Drivelines	Components	Vehicles	Electronics	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Attività non correnti (*)	126.889	132.799	15.705	17.526	49.188	342.107
Attività correnti	220.006	73.492	18.987	113.793	-13.819	412.459
Patrimonio netto	33.332	35.250	7.075	32.604	-18.817	89.444
Passività non correnti	27.440	83.370	1.611	783	91.423	204.627
Passività correnti	286.123	87.671	26.006	97.932	-37.237	460.495

(*) Le attività non Correnti includono avviamento per Euro 21,08 Ml. relativo alla B.U. Drives & Drivelines, avviamento per Euro 21,88 Ml. relativo alla B.U. Electronics ed avviamento per Euro 20,21 Ml. attribuibili al settore Components.

c) altre informazioni

2011	Drives & Drivelines	Components	Vehicles	Electronics	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Investimenti (Euro/000)	12.335	9.835	806	4.210	2.025	29.211
Forza lavoro al 31/12	2.291	1.553	250	255	81	4.430

2010	Drives & Drivelines	Components	Vehicles	Electronics	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Investimenti (Euro/000) (*)	8.117	6.699	683	6.680	-1.624	20.555
Forza lavoro al 31/12	1.926	1.509	224	250	105	4.014

(*) Tra le eliminazioni e poste non allocate sono compresi avviamenti derivanti da scritture di consolidato di Euro 1,70 Ml. attribuibili alla Business Unit Electronics.

4.2 Aree geografiche

L'attività industriale del Gruppo è localizzata in diverse aree del mondo: Italia, altri Paesi europei, Nord e Sud America, Asia ed altri Paesi non europei.

Le vendite del gruppo, alimentate dalla produzione realizzata nelle aree citate sono parimenti destinate a clientela situata in Europa, Asia ed Americhe.

Le più significative informazioni per area geografica sono esposte nelle tabelle seguenti.

a) vendite

La destinazione delle vendite per le principali aree geografiche è rappresentata nella tabella seguente.

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Germania	122.996	99.403
Nord America	92.358	65.356
Sud America	75.719	59.257
Gran Bretagna	74.744	49.211
Cina	63.371	47.878
Francia	51.112	30.766
India	50.196	32.850
Svizzera	48.683	36.199
Turchia	41.431	16.202
Polonia	17.002	11.374
Svezia	14.673	12.203
Altre area extra U.E.	17.737	14.268
Altre area U.E.	42.144	31.907
Totale Estero	712.166	506.874
Italia	212.026	210.874
Totale	924.192	717.748
di cui:		
Totale area U.E.	534.697	445.738
Totale area extra U.E.	389.495	272.010

b) valore contabile delle attività di settore

Il prospetto indica il valore contabile delle attività correnti e non correnti secondo le principali aree geografiche di localizzazione produttiva.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2011		31.12.2010	
	ATTIVITA' CORRENTI	ATTIVITA' NON CORRENTI	ATTIVITA' CORRENTI	ATTIVITA' NON CORRENTI
Italia	322.705	432.310	305.964	468.120
Estero area U.E. (Germania, Polonia)	248.459	90.205	188.701	130.823
Nord America	8.634	7.819	6.786	8.602
Sud America	47.184	13.838	40.033	13.122
Asia (India, Cina)	129.258	69.001	86.712	68.745
<i>Estero Extra U.E.</i>	704	89	488	72
<i>Eliminazioni e poste non allocate</i>	-252.924	-283.619	-216.225	-347.377
Totale	504.020	329.643	412.459	342.107

c) investimenti per area geografica

Il prospetto indica il valore degli investimenti nelle principali aree geografiche di localizzazione produttiva.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2011	31.12.2010
Italia	16.163	18.127
Estero area U.E.	2.510	2.005
Nord America	132	421
Sud America	582	488
<i>Estero Extra U.E.</i>	10.847	6.506
Asia	17	18
<i>Eliminazioni e poste non allocate</i>	-1.040	-7.010
TOTALE	29.211	20.555

5. Operazioni non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati, a conto economico, costi non ricorrenti.

Si riporta di seguito invece il dettaglio dei costi non ricorrenti dell'anno precedente.

31.12.2010 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	COSTI PERSONALE	ACC.TI PER RISCHI	ALTRI ONERI E PROVENTI	ACC.TO SVALUT.	EBIT	IMPOSTE	MINORITY	NETTO
Carraro S.p.A.			-282		-282	77		-205
Carraro Drive Tech			-45		-45	12		-33
Gear World S.p.A.		200			200	-55	-38	107
Mini Gears Inc.		15			15		-5	10
Siap S.p.A.			-509		-509	140	143	-226
Elettronica Santerno S.p.A.	180				180	-50		130
Elettronica Santerno Espana S.L.	63				63	-17		46
Carraro Argentina S.A.		300			300	-105		195
FON		1.000		1.900	2.900			2.900
Totale	243	1.515	-836	1.900	2.822	2	100	2.924

6. Note e commenti

Ricavi e costi

A) Ricavi delle vendite (nota 1)

Analisi per settore di attività e per area geografica

Si rimanda alle informazioni riportate al precedente paragrafo 4.

B) Costi operativi (nota 2)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2011	31.12.2010
ACQUISTI MATERIE PRIME	545.507	437.977
RESI MATERIE PRIME	-4.503	-2.671
A) ACQUISTI	541.004	435.306
MATERIALE VARIO DI CONSUMO	4.488	5.298
UTENSILERIA DI CONSUMO	7.616	5.914
MATERIALE PER MANUTENZIONE	3.608	3.195
MAT. E PREST. PER RIVENDITA	18.034	1.812
ABBUONI E PREMI FORNITORI	-469	-447
B) ALTRI COSTI DI PRODUZIONE	33.277	15.772
1) ACQUISTI DI BENI E MATERIALI	574.281	451.078
A) PRESTAZ. ESTERNE PER LA PRODUZIONE	95.524	74.331
B) FORNITURE DIVERSE	12.736	11.880
C) COSTI GENERALI AZIENDALI	34.168	29.792
D) COSTI COMMERCIALI	3.284	3.463
E) SPESE DI VENDITA	17.986	15.070
2) SERVIZI	163.698	134.536
3) UTILIZZO DI BENI E SERVIZI DI TERZI	5.375	5.347
A) SALARI E STIPENDI	94.508	83.284
B) ONERI SOCIALI	30.317	26.421
D) BENEFICI DI FINE RAPPORTO E QUIESCENZA	5.310	5.485
E) ALTRI COSTI	6.146	3.913
4) COSTI DEL PERSONALE	136.281	119.103
A) AMMORT. IMMOBIL. MATERIALI	27.620	28.867
B) AMMORT. IMMOBIL. IMMATERIALI	4.507	3.605
C) SVALUTAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI	267	2.318
D) SVALUTAZIONE DI CREDITI	1.257	1.641
5) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI ATTIVITA'	33.651	36.431
A) VARIAZIONE RIM. MAT. PRIME, SUSS., MERCI	-19.092	-18.864
B) VARIAZIONE RIM. PROD. IN LAV., SEMIL., FINITI	-1.076	-24.839
6) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-20.168	-43.703
A) GARANZIA	6.928	7.286
B) ONERI DA CONTENZIOSO	165	182
C) RISTRUTTURAZIONE E CONV.	476	1.515
D) ALTRI ACCANTONAMENTI	-3	6
7) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E VARI	7.566	8.989
A) PROVENTI VARI	-7.394	-5.748
B) CONTRIBUTI	-79	-631
C) ALTRI ONERI DI GESTIONE	3.377	3.141
D) ALTRI ONERI/PROVENTI OPERATIVI NON ORDINARI	-230	-1.189
8) ALTRI ONERI E PROVENTI	-4.326	-4.427
9) COSTRUZIONI INTERNE	-3.788	-4.261

C) Risultato delle attività finanziarie (nota 3)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2011	31.12.2010
10) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	13	1.199
A) DA ATTIVITA' FINANZIARIE	82	-2.329
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	402	209
C) DA ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	72	70
D) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	1.945	2.411
E) DA VARIAZIONI DI FAIR VALUE DI OP. DERIV. SU TASSI	-	127
11) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	2.501	488
A) DA PASSIVITA' FINANZIARIE	-11.020	-6.134
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	-4.775	-3.626
C) ONERI DIVERSI DAI PRECEDENTI	-349	-2.458
D) DA VARIAZIONI DI FAIR VALUE DI OP. DERIV. SU TASSI	-316	694
12) COSTI E ONERI FINANZIARI	-16.460	-11.524
DA OPERAZIONI IN DERIVATI SU CAMBI	-997	-2.084
DA VARIAZ. DI FAIR VALUE DI OP. IN DERIVATI SU CAMBI	-1.294	-2.355
ALTRE	-14.315	-8.614
DIFFERENZE CAMBIO PASSIVE:	-16.606	-13.053
DA OPERAZIONI IN DERIVATI SU CAMBI	1.143	2.637
DA VARIAZ. DI FAIR VALUE DI OP. IN DERIVATI SU CAMBI	-228	1.761
ALTRE	12.730	9.411
DIFFERENZE CAMBIO ATTIVE:	13.645	13.809
13) UTILI E PERDITE SU CAMBI	-2.961	756
A) RIVALUTAZIONI	-	-
B) SVALUTAZIONI	-2	-
14) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-2	-
TOTALE RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-16.909	-9.081

Nonostante il minore indebitamento finanziario medio rispetto al precedente esercizio gli oneri finanziari crescono in termini assoluti di 2,923 milioni di Euro (+26,5%) rispetto al 31.12.2010, per effetto dell'incremento del costo del denaro nell'area Euro, mantenendosi però in linea con il 2010 in termini di incidenza sul fatturato (pari a 1,5%).

Le differenze cambio al 31 dicembre 2011 sono passive per 2,961 milioni di Euro (-0,3% sul fatturato); erano attive per 756 mila Euro (0,1% sul fatturato) nel precedente esercizio. Tale valore comprende l'effetto economico della variazione del fair value dei derivati a copertura del rischio su cambi, pari a -1,522 milioni di Euro al 31 dicembre 2011 (Euro -0,59 Ml. nel 2010).

Imposte sul reddito (nota 4)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2011	31.12.2010
IMPOSTE CORRENTI	8.586	15.915
ONERI E PROVENTI DA CONSOLIDATO FISCALE	1.547	-
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	209	-1.820
IMPOSTE DIFFERITE	-1.387	1.140
ACCANTONAMENTO RISCHI FISCALI IMPOSTE DIRETTE	516	1.255
15) IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	9.471	16.490

Imposte correnti

Le imposte sul reddito delle società italiane sono calcolate al 27,50%, per l'IRES, e al 3,90% per l'IRAP sulla rispettiva base imponibile dell'esercizio. Le imposte per le altre società estere sono calcolate secondo le aliquote vigenti nei rispettivi Paesi.

Oneri e proventi da consolidato fiscale

Le società Carraro S.p.A., Carraro Drive Tech S.p.A., Elettronica Santerno Spa ed Energy Engineering S.r.l. aderiscono al consolidato fiscale della controllante Finaid S.p.A. Gli oneri e i proventi derivanti dal trasferimento della base imponibile IRES vengono contabilizzati tra le imposte correnti. Nell'ambito del regolamento del Consolidato Fiscale, le società del Gruppo Carraro hanno diritto ad un "ristoro" sull'utilizzo delle perdite fiscali delle società controllate da Finaid, diverse da quelle appartenenti al Gruppo Carraro. Tale "ristoro" è pari al 3% delle perdite fiscali delle altre società del Consolidato Finaid eventualmente compensate con imponibili fiscali delle società del Gruppo Carraro.

Il regolamento prevede pure un meccanismo di prioritaria compensazione di imponibili positivi e negativi tra le società del Gruppo Carraro rispetto alla compensazione con le altre società del Consolidato Finaid. Il medesimo meccanismo è previsto con riferimento agli oneri indeducibili per effetto della Thin Cap Rule.

E' inoltre in essere un consolidato fiscale tra Gear World Spa e le sue controllate

Imposte differite

Sono stanziare sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il corrispondente valore fiscale.

L'accantonamento per imposte dell'esercizio può essere riconciliato con il risultato esposto in bilancio come segue:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2011	%	31.12.2010	%
Risultato ante imposte	14.713		5.573	
Imposta teorica	4.620	31,40%	1.750	31,40%
Effetti fiscali connessi a:				
Costi non deducibili	4.836	32,87%	3.793	68,06%
Redditi non imponibili	152	1,03%	-206	-3,70%
Perdite fiscali non contabilizzate	3.901	26,51%	10.905	195,67%
Altre imposte diff. non contabil.	-2.336	-15,88%	2.041	36,62%
Variazione aliquote imposte differite			-412	-7,39%
Adeguamento differite anno precedente	-404	-2,75%	122	2,19%
Differenza aliquota entità estere	-2.023	-13,75%	-521	-9,34%
Accantonamento rischi fiscali	516	3,51%	1.131	20,29%
Imposte esercizi precedenti	209	1,42%	-2.113	-37,91%
Imposte ad aliquota effettiva	9.471	64,37%	16.490	295,89%

Oltre alle imposte iscritte a conto economico dell'esercizio, sono state imputate direttamente a conto economico complessivo, imposte differite attive per Euro 0,36 Ml.

Si nota che il tax rate, influenzato tuttora negativamente dal contenimento delle imposte anticipate iscritte sulle perdite fiscali riportabili, ha subito un significativo decremento rispetto all'anno precedente grazie al miglioramento dei risultati di diverse società del gruppo.

Utile o perdita di gruppo per azione (nota 5)

L'utile (perdita) base per azione è determinato dividendo l'utile netto (perdita netta) dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

	31.12.2011	31.12.2010
	Euro/000	Euro/000
Utile		
Utile (Perdita) per le finalità della determinazione degli utili per azione di base	5.036	-7.228
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali:	-	-
Utile (Perdita) per le finalità della determinazione degli utili per azione diluiti	<u>5.036</u>	<u>-7.228</u>
	31.12.2011	31.12.2010
Numero di azioni		
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili (perdite) per azione di base:	<u>44.237.799</u>	<u>44.285.218</u>
degli utili (perdite) per azione diluiti:	<u>44.237.799</u>	<u>44.285.218</u>
Utile (perdita) per azione di base (Euro):	0,11	-0,16
Utile (perdita) per azione diluito (Euro):	0,11	-0,16

Dividendi

La Carraro S.p.A. non ha erogato dividendi negli esercizi 2011 e nel 2010.

Immobilizzazioni materiali (nota 6)

Presentano un saldo netto di Euro 211,94 ML. contro Euro 224,15 ML. dell'esercizio precedente.

La composizione è la seguente:

Voci <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali
Costo storico	80.905	205.941	107.337	16.987	7.071	418.241
Fondo amm.to e svalutazioni	-18.844	-93.515	-57.064	-10.126	-228	-179.777
Netto al 31.12.2009	62.061	112.426	50.273	6.861	6.843	238.464
Movimenti 2010:						
Incrementi	205	3.761	3.368	1.305	5.288	13.927
Decrementi	-1	-885	2.611	-44	-400	1.281
Capitalizzazioni	291	544	1.846	-	-2.681	-
Variazione area di consolidato	-2.115	-3.733	-1.344	-158	-7	-7.357
Ammortamenti	-2.168	-14.154	-10.825	-1.730	10	-28.867
Riclassifiche	253	830	588	-491	-1.180	-
Svalutazioni	-	-2.132	-122	-	-64	-2.318
Differenza conversione cambio	2.222	3.406	2.858	454	79	9.019
Netto al 31.12.2010	60.748	100.063	49.253	6.197	7.888	224.149
Costituito da:						
Costo storico	79.769	199.425	118.424	18.413	8.338	424.369
Fondo amm.to e svalutazioni	-19.021	-99.362	-69.171	-12.216	-450	-200.220
Netto al 31.12.2010						
Movimenti 2011:						
Incrementi	317	11.564	7.704	1.565	2.464	23.614
Decrementi	-3.499	-982	-754	-232	-377	-5.844
Capitalizzazioni	59	2.870	1.167	159	-4.255	-
Variazione area di consolidato	126	-	-	-	-	126
Ammortamenti	-2.048	-14.061	-9.886	-1.625	-	-27.620
Riclassifiche	64	8.143	-8.078	-126	-3	-
Svalutazioni	-	-246	-8	-	-13	-267
Differenza conversione cambio	-567	-1.291	-165	-44	-153	-2.220
Netto al 31.12.2011	55.200	106.060	39.233	5.894	5.551	211.938
Costituito da:						
Costo storico	73.261	207.919	114.013	19.098	6.014	420.305
Fondo amm.to e svalutazioni	-18.061	-101.859	-74.780	-13.204	-463	-208.367

Al 31.12.2011 ci sono beni in leasing iscritti tra gli impianti e macchinari per Euro 1,12 ML.

L'incremento nei terreni e fabbricati si riferisce in particolar modo a Carraro S.p.A., mentre il decremento della stessa categoria si riferisce alla dismissione del ramo d'azienda di FON Sa.

I principali investimenti in impianti e macchinari sono stati effettuati da O&K Gmbh, Siap S.p.A. e Turbo Gears India.

Gli incrementi nelle attrezzature industriali si riferiscono prevalentemente agli acquisti effettuati da Carraro Drive Tech S.p.A., Elettronica Santerno S.p.A., MiniGears S.p.A. e Carraro India.

Gli incrementi nelle categoria altri beni si riferiscono prevalentemente a macchine d'ufficio acquistate da Carraro S.p.A., Elettronica Santerno S.p.A. e Carraro India ed a mobili e arredi acquistati da Elettronica Santerno S.p.A.

Gli incrementi nelle Immobilizzazioni in corso e acconti sono dovuti principalmente agli investimenti in corso di realizzazione in Carraro China Drive System, Carraro Drive Tech e Turbo Gears India.

La variazione d'area di consolidato è relativa all'entrata della società PNH Components, così come evidenziato nel paragrafo variazioni nell'area di consolidamento.

Sugli immobili di Carraro S.p.A. gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti in essere per totali Euro 17,5 Ml.

Attività immateriali (nota 7)

Presentano un saldo netto di Euro 82,1 Ml. contro Euro 81,02 Ml. dell'esercizio precedente.

La composizione è la seguente:

Voci <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti e Brevetti	Concessioni Licenze e Marchi	Immobil. in corso e acconti	Altre immobil. imm.	Totali
Costo storico	62.171	6.658	894	18.033	5.347	2.038	95.141
Fondo amm.to e svalutazioni	-	-5.603	-570	-8.020	-	-984	-15.177
Netto al 31.12.2009	62.171	1.055	324	10.013	5.347	1.054	79.964
Movimenti 2010:							
Incrementi	1.000	-	55	1.168	4.405	-	6.628
Decrementi	-	-	-	-	-2.259	5	-2.254
Capitalizzazioni costi int.	-	4.639	-	501	-5.140	-	-
Ammortamenti	-	-851	-103	-2.501	-	-150	-3.605
Riclassifiche	-	887	-1	1	-	-887	-
Diff. conv. Cambio	-	2	-	6	3	274	285
Netto al 31.12.2010	63.171	5.732	275	9.188	2.356	296	81.018
Costituito da:							
Costo storico	63.171	12.381	1.386	21.227	2.356	1.733	102.254
Fondo amm.to e svalutazioni	-	-6.649	-1.111	-12.039	-	-1.437	-21.236

Voci (valori in migliaia di Euro)	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti e Brevetti	Concessioni Licenze e Marchi	Immob. in corso e acconti	Altre immobil. imm.	Totali
Costo storico	63.171	12.381	1.386	21.227	2.356	1.733	102.254
Fondo amm.to e svalutazioni	-	-6.649	-1.111	-12.039	-	-1.437	-21.236
Netto al 31.12.2010	63.171	5.732	275	9.188	2.356	296	81.018
Movimenti 2011:							
Incrementi	-	12	11	2.047	3.517	10	5.597
Decrementi	-	-	-	-2	-4	-	-6
Capitalizzazioni costi int.	-	430	-	204	-634	-	-
Ammortamenti	-	-1.509	-109	-2.842	-	-47	-4.507
Riclassifiche	-	-	-	81	-	-81	-
Diff. conv. Cambio	-	-	34	-37	3	-2	-2
Netto al 31.12.2011	63.171	4.665	211	8.639	5.238	176	82.100
Costituito da:							
Costo storico	63.171	12.847	1.110	22.985	5.238	1.638	106.989
Fondo amm.to e svalutazioni	-	-8.182	-899	-14.346	-	-1.462	-24.889

Nelle voci Concessioni Licenze e Marchi è stato iscritto il fair value del Marchio (Euro 3,30 Ml.) e della Tecnologia (Euro 3,50 Ml.) rilevati nell'esercizio 2007 nell'acquisizione del gruppo Mini Gears. Tali immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti sulle vite utili stimate rispettivamente in 10 e 7 anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti, stimate tra 3 e 5 anni.

Avviamento e Impairment Test

i) Avviamento

L'avviamento è attribuito alle CGU (unità generatrici di cassa) come riportato nella tabella successiva; le attività delle CGU sono state sottoposte ad un test di *impairment* specifico come qui sotto descritto.

ii) Impairment Test

Il test di *impairment* è stato eseguito, in applicazione di quanto previsto dal principio IAS 36, con i criteri applicativi qui di seguito riportati, in considerazione anche degli orientamenti metodologici espressi sul tema dal Organismo Italiano di Valutazione:

- il valore recuperabile delle attività delle unità generatrici di cassa (di seguito "CGU") è stato verificato attraverso l'individuazione del loro "valore d'uso" ottenuto dal valore attuale dei flussi di cassa operativi attesi da tali attività applicando un tasso espressivo dei rischi delle singole "CGU" considerate;
- le "CGU" sono state individuate per aggregazione delle singole entità elementari (società o stabilimenti) nelle principali aree d'affari del Gruppo, che sono rappresentate dalle quattro *business units* Drivelines, Components, Electronics e Vehicles. Il test è stato inoltre sviluppato anche a livello di Gruppo nel suo complesso. Tale approccio è ritenuto coerente in considerazione dell'attuale modello di business e dell'organizzazione strategico-operativa del gruppo realizzata in coerenza con esso; questa struttura prevede le singole società aggregate in capo alle quattro *business units*, ciascuna delle quali controlla i propri flussi finanziari prodotti, gestisce i propri clienti e fornitori ed è organizzata come una divisione d'affari autonoma con proprie responsabilità organizzative ed un proprio sistema di reportistica. Tale struttura è riflessa anche nell'articolazione del *segment reporting* ai sensi del principio IFRS 8;
- l'orizzonte temporale di riferimento per la stima dei flussi finanziari futuri abbraccia un periodo di tre anni, utilizzando successivamente il criterio della rendita perpetua;
- le proiezioni economico-finanziarie utilizzate sono tratte dal Piano Triennale 2012-2014 elaborato dalla direzione aziendale ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 febbraio 2012, per il periodo di previsione analitica 2012-2014; le assunzioni trovano supporto sia nella consistenza dei portafogli correnti di ordini sia nelle informazioni sui programmi di produzione dei principali clienti, oltre che nelle previsioni di andamento dei mercati di approvvigionamento e nella conoscenza delle dinamiche dei processi industriali sottostanti;

- il flusso di cassa a regime (*terminal value*) è stato stimato sulla base dei valori medi del periodo 2014-2016, ovvero dell'ultimo anno di previsione analitica da Piano Triennale e di due successivi di proiezione stimati dalla direzione. Il tasso di crescita stimato prospettico ("g") è pari a zero. I valori delle proiezioni sono espressi in termini reali;
- per l'attualizzazione dei flussi sono stati utilizzati dei tassi (*wacc*; costo medio ponderato del capitale) calcolati analizzando i dati di società comparabili rispetto a ciascuna *business unit* in modo da riflettere la rischiosità di ciascun settore di attività, oltre alle incertezze legate all'attuale fase dell'economia. I tassi sono stati determinati al netto dell'effetto fiscale. La variazione dei tassi da un anno all'altro risente, tra i vari fattori, sia della variazione del costo del denaro sia dell'aggiornamento del paniere delle società comparabili per ogni settore di attività.
- l'analisi di sensitività è stata eseguita:
 - ipotizzando variazioni del parametro del tasso di attualizzazione, senza evidenziare criticità significative;
 - individuando il tasso di attualizzazione che pareggia il valore recuperabile e quello contabile;
 - individuando la variazione di Ebit che pareggia il valore recuperabile e quello contabile.

Sono di seguito riportati i valori degli avviamenti iscritti a bilancio:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Business Unit (CGU)	2010	Variazioni	2011
O&K Antriebstechnik GmbH & Co. KG.	<i>Drivelines</i>	3.000	-	3.000
Carraro India Ltd.	<i>Drivelines</i>	18.079	-	18.079
Elettronica Santerno S.p.A.	<i>Electronics</i>	21.877	-	21.877
Gruppo Gear World	<i>Components</i>	20.215	-	20.215
Totale		63.171	-	63.171

Sono di seguito riepilogati i principali parametri adottati dal Gruppo, anche ai fini dell'analisi di sensitività:

<i>(valori in milioni di Euro)</i>	Capitale Investito netto al 31.12.2011	Periodo di previsione esplicita (anni) (*)	Tasso di crescita oltre il periodo di previsione esplicita	Tasso di attualizz. al netto imposte	Tasso di attualizz. che pareggia i valori recuperabile e contabile	Eccedenza del valore recuperabile sul valore contabile	Variazione % dell' Ebit che pareggia il valore recuperabile e quello contabile
Gruppo Carraro	341,9	3	0,0%	7,51%	11,73%	299,1	-37,8%
Business Unit Drives & Drivelines	136,0	3	0,0%	8,38%	17,1%	243,8	-54,1%
Business Unit Components	120,4	3	0,0%	6,80%	9,80%	71,6	-29,3%
Business Unit Electronics	46,2	3	0,0%	6,93%	9,13%	20,0	-24,9%
Business Unit Vehicles	-1,8	3	0,0%	8,78%	(°)	27,8	(°)

(*) periodo di riferimento del Piano Triennale 2012-2014; le proiezioni per i due anni successivi sono state riflesse nel calcolo del flusso di cassa a regime.

(°) nel caso della business units "Vehicles" il valore negativo del Capitale Investito Netto rende non applicabile l'analisi di sensitività.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce si riferisce principalmente a costi di sviluppo sostenuti dalle società Carraro Drive Tech S.p.A. e Elettronica Santerno S.p.A. Tali costi sono inerenti la progettazione di nuove linee di prodotto sviluppate in connessione ad analoghi progetti avviati dalla clientela. I costi di sviluppo generati internamente sono capitalizzati al costo.

Concessioni Licenze e Marchi

Gli incrementi sono dovuti principalmente agli investimenti effettuati da Carraro S.p.A. relativi al nuovo sistema gestionale, ERP.

Costi di ricerca e sviluppo (non capitalizzabili)

Nel corso dell'esercizio 2011 sono stati condotti studi e sperimentazioni che hanno occupato parte delle risorse impiegate sia nelle fasi di sviluppo che produttive.

Per tali attività il gruppo ha sostenuto nell'esercizio 2011 costi complessivi (non capitalizzabili per mancanza dei requisiti previsti dallo IAS 38) per Euro 18,17 Ml. (Euro 15,95 Ml. nel 2010).

Investimenti immobiliari (nota 8)

Presentano un saldo netto di Euro 0,7 Ml.

La composizione è la seguente:

Voci <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Fabbricati	Totali
Valore al 31.12.2010	708	708
Variazione cambio conversione	3	3
Valore al 31.12.2011	711	711

Gli investimenti immobiliari si riferiscono ad immobili civili posseduti da Carraro S.p.A., Siap S.p.A. e Carraro Argentina SA.

Partecipazioni (nota 9)**Partecipazioni in società correlate**

Al 31 dicembre 2011 non sono presenti partecipazioni in società correlate.

La società Carraro PNH Components India Ltd., partecipata al 99,999% al 31 dicembre 2010, a partire dal 18 novembre 2011 rientra nel perimetro di consolidamento in quanto oggetto di fusione con la società Carraro India Pvt Ltd., così come evidenziato nel paragrafo, variazioni nell'area di consolidamento.

Attività finanziarie (nota 10)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2011	31.12.2010
FINANZIAMENTI VERSO TERZI	5.277	3.075
CREDITI E FINANZIAMENTI	5.277	3.075
DISPONIBILI PER LA VENDITA	111	114
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	409	763
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	520	877
ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	5.797	3.952
VERSO TERZI	2.210	1.451
CREDITI E FINANZIAMENTI	2.210	1.451
FAIR VALUE DERIVATI	1.230	2.074
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	1.335	1.016
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	2.565	3.090
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	4.775	4.541

Crediti e finanziamenti non correnti

Trattasi della quota a medio/lungo termine del credito finanziario nei confronti della società MARIV S.r.l. a cui è stata ceduta la società STM S.r.l., pari a Euro 2,05 Ml; la scadenza del credito finanziario è definita alla data del 30 dicembre 2014. La voce include inoltre, Euro 3,23 Ml., relativi alla quota a medio/lungo del credito finanziario nei confronti della società FON SKB sp. Zo.o. derivante dalla cessione del ramo d'azienda della società controllata polacca Fabryka Osi Napedowych S.A, avvenuto in data 8 settembre 2011, la cui scadenza è definita alla data del 01 agosto 2016.

Altre attività finanziarie non correnti

Includono al loro interno principalmente per Euro 0,39 Ml. le commissioni pagate da Carraro International a fronte della rinegoziazione dei finanziamenti rientranti nell'Accordo Quadro con le principali banche finanziatrici, descritto in nota 16, ed inoltre includono per Euro 0,09 Ml. le partecipazioni di minoranza e i depositi cauzionali, della Carraro S.p.A.

Crediti e finanziamenti correnti:

Si riferiscono principalmente alla quota a breve del credito finanziario nei confronti di MARIV S.r.l., pari a Euro 1,02 Ml. e il residuo credito finanziario nei confronti della società STM S.r.l. (pari a Euro 0,39 Ml.) non appartenente più al Gruppo Carraro.

Altre attività finanziarie correnti

Includono i derivati di "cash flow hedge" per Euro 1,23 Ml. L'importo si riferisce al fair value rilevato al 31.12.2011 sugli strumenti in essere su valute. Come più ampiamente descritto nella sezione relativa agli strumenti finanziari derivati (paragrafo 9), gli utili o perdite derivanti dagli strumenti di copertura sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte restante (non efficace) è imputata a conto economico.

Imposte differite attive e passive (nota 11)

Il prospetto che segue illustra la composizione della fiscalità differita per natura delle differenze temporanee che la determinano. La variazione corrisponde all'effetto a conto economico e a patrimonio netto delle imposte differite.

DESCRIZIONE DIFFERENZE <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Iniziale 31.12.2010	Riclassifiche	Effetto economico		Differenza	Finale 31.12.2011
			a C/E	a PN	cambio	
ATTIVE:						
ammortamenti	2.738	2.422	-846	-	-	4.314
valutazione dei crediti	477	-	151	-	-	628
valutazione attività/passività finanziarie	-9	122	-21	4	-	96
attualizzazione TFR	-475	-	23	-	-	-452
accantonamenti a fondi	9.827	-278	980	-	98	10.627
perdite fiscali	12.896	-1.314	-3.731	-	32	7.883
altri	4.074	-2.599	1.233	305	-10	3.003
thin cap	201	-	420	-	-	621
premi del personale	754	-	41	-	-	795
TOTALE	30.483	-1.647	-1.750	309	120	27.515
PASSIVE:						
ammortamenti	-9.263	276	1.837	-	-74	-7.224
valutazione dei crediti	82	-	-8	-	-	74
valutazione attività/passività finanziarie	38	-122	-	62	-	-22
attualizzazione TFR	-179	-	-	-	-	-179
accantonamenti a fondi	248	-	300	-	-	548
altri	-102	-	124	-	-	22
perdite fiscali	469	-	-149	-	-	320
thin cap	-	-	1.037	-	-	1.037
premi del personale	40	-	-3	-	-	37
TOTALE	-8.667	154	3.138	62	-74	-5.387
SALDO	21.816	-1.493	1.388	371	46	22.128

Il valore contabile delle imposte differite attive iscritte al 31 dicembre 2011 è di Euro 27,5 Ml. (2010: Euro 30,4 Ml.). Le imposte differite attive includono i benefici potenziali connessi alle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate in tempi ragionevolmente brevi. Le perdite fiscali per le quali non si è ritenuto di dover iscrivere imposte differite attive al 31 dicembre 2011 ammontano ad Euro 73,0 Ml. (2010: Euro 65,1 Ml.) con un effetto fiscale di Euro 20,1 Ml (2010: Euro 18,0 Ml.).

Con riferimento alle perdite fiscali di Carraro Spa e Carraro Drive Tech Spa, facenti parte del Consolidato fiscale in capo a Finaid Spa, si segnala che, le imposte differite attive stanziare scontano l'effetto positivo dell'entrata nel consolidato fiscale di Elettronica Santerno Spa dal 2011 e il conseguente apporto di imponibili positivi al consolidato medesimo.

Non si è ritenuto inoltre prudente iscrivere differite attive con riferimento a oneri finanziari temporaneamente indeducibili per un imponibile pari ad Euro 8,6 Ml. (2010: Euro 13,8 Ml.), con un effetto fiscale di Euro 2,4 Ml (2010: Euro 3,8 Ml.).

Perdite fiscali riportabili su cui non sono iscritte differite attive:

Società	Imponibile (€/ML.)	Effetto fiscale	Scadenza
Siap Spa	6,1	1,7	
GW Spa	6,5	1,8	
Minigears Spa	5,5	1,5	
Minigears VB	6,1	2,4	2021-2030
Turbo Gears	5,6	1,9	2013-2018 + senza scadenza
Carraro Drive Tech Spa	14,5	4,0	
Carraro Spa	14	3,9	
Carraro Nord America	0,9	0,4	2029
Fon	12,1	2,3	2014-2015
Santerno Inc.	1	0,3	2029
Zao Santerno	0,5	0,1	2021
Santerno Shanghai Trading Ltd	0,2	0,02	2016
TOTALE	73	20,1	

Interessi passivi riportabili su cui non sono iscritte differite attive:

Società	Imponibile (€/MI)	Effetto fiscale	Scadenza
Carraro Drive Tech	6,9	1,9	
Carraro Spa	1,7	0,5	
TOTALE	8,6	2,4	

Crediti commerciali ed altri crediti (nota 12)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2011	31.12.2010
<i>CREDITI COMMERCIALI NON CORRENTI</i>	-	-
VERSO TERZI	1.582	1.630
<i>ALTRI CREDITI NON CORRENTI</i>	1.582	1.630
<i>CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI NON CORRENTI</i>	1.582	1.630
VERSO PARTI CORRELATE	92	153
VERSO TERZI	133.528	133.244
<i>CREDITI COMMERCIALI CORRENTI</i>	133.620	133.397
VERSO PARTI CORRELATE	5.470	1.119
VERSO TERZI	62.063	48.682
<i>ALTRI CREDITI CORRENTI</i>	67.533	49.801
<i>CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI CORRENTI</i>	201.153	183.198

Gli altri crediti non correnti (Euro 1,58 ML.) sono costituiti prevalentemente da depositi cauzionali e da quote di costi di competenza di esercizi successivi.

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno mediamente scadenza a 60 giorni.

Gli altri crediti correnti verso terzi sono così dettagliati:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2011	31.12.2010
Crediti IVA	33.683	17.844
Crediti IVA a rimborso	2.152	2.647
Altri crediti tributari	8.601	17.914
Crediti per imposte correnti	10.606	2.777
Crediti v/dipendenti	718	628
Crediti v/istituti previdenziali	705	799
Fondo svalutazione altri crediti	-286	-182
Altri crediti	5.884	6.255
ALTRI CREDITI CORRENTI VERSO TERZI	62.063	48.682

Sui rimborsi IVA delle società italiane maturano interessi, qualora ne sussistano i presupposti, al tasso del 2%.

L'analisi dei crediti commerciali e altri crediti per scadenza (al lordo del fondo svalutazione crediti) è riportata nel prospetto seguente:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2011					31.12.2010				
	SCADUTO		A SCADERE		TOTALE	SCADUTO		A SCADERE		TOTALE
Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno		Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno		
Crediti commerciali	24.934	738	111.906	-	137.578	18.327	609	118.204	230	137.370
Altri crediti	104	8	67.707	1.582	69.401	917	-	49.067	1.629	51.613
TOTALE	25.038	746	179.613	1.582	206.979	19.244	609	167.271	1.859	188.983

Il saldo dei crediti è pari ad Euro 207 Ml. (Euro 189 Ml. nel 2010). I crediti scaduti – alla data del 31 dicembre 2011 – si attestano ad Euro 25,8 Ml., ovvero circa l'12% del monte crediti. Come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 7.37 sono state evidenziate le fasce di scaduto. Nell'esercizio 2011 i crediti scaduti ammontano ad Euro 25,8 Ml., di cui Euro 0,7 Ml. (0,4% del monte crediti) hanno anzianità maggiore ad un anno. Analogamente nel 2010, su un totale di Euro 19,8 Ml. scaduti, Euro 0,6 Ml. (0,3% del monte crediti) avevano un'anzianità maggiore ad un anno. E' stata effettuata un'analisi di riduzione di valore specifica alla data di bilancio per le posizioni scadute, dalla quale è emersa una svalutazione complessiva pari ad Euro 4,2 Ml. (Euro 4,2 Ml. nel 2010). L'analisi è stata sviluppata sulla base delle effettive prospettive di recuperabilità delle posizioni analizzate.

Fondo Svalutazione Crediti

Il dettaglio del valore lordo e netto dei crediti è il seguente:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2011	31.12.2010
Crediti commerciali verso Terzi Correnti	137.486	137.217
Fondo svalutazione	-3.958	-3.973
NETTO CREDITI COMMERCIALI CORRENTI Vs. TERZI	133.528	133.244
Crediti commerciali Vs. Correlate	92	153
NETTO CREDITI COMMERCIALI VERSO CORRELATE	92	153
Altri crediti Vs. Correlate	5.470	1.119
NETTO ALTRI CREDITI CORRENTI VERSO CORRELATE	5.470	1.119
Altri crediti Vs. terzi Correnti	62.349	48.864
Fondo svalutazione	-286	-182
NETTO ALTRI CREDITI CORRENTI VERSO TERZI	62.063	48.682

Gli altri crediti verso parti Correlate si riferiscono principalmente al credito da consolidato fiscale verso la controllante Finaid S.p.A.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi considerati è la seguente.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2010	incrementi	decrementi	altri mov.	31.12.2011
F.do Sval. crediti commerciali	3.973	1.181	-1.166	-30	3.958
F.do Sval. altri crediti	182	76	-7	35	286
TOTALE	4.155	1.257	-1.173	5	4.244

Rimanenze finali (nota 13)

Voci <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2011	31.12.2010
Materie prime	119.249	101.409
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	42.297	37.833
Prodotti finiti	58.531	61.150
Merci in viaggio	1.034	686
Totale Rimanenze	221.111	201.078
Fondo Svalutazione magazzino	-23.460	-21.298
Totale rimanenze	197.651	179.780

L'incremento delle rimanenze è da porre in relazione alla crescita dei volumi di produzione, così come illustrato in Relazione sulla Gestione.

Si riporta di seguito la movimentazione dettagliata del fondo svalutazione magazzino:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 31 dicembre 2010	21.298
Accantonamenti	6.917
Utilizzi	-4.625
Differenze di conversione	-130
Saldo al 31 dicembre 2011	23.460

Disponibilità liquide (nota 14)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2011	31.12.2010
CASSA	271	216
CONTI CORRENTI E DEPOSITI BANCARI	100.170	44.724
TOTALE	100.441	44.940

I depositi bancari a breve sono remunerati a tasso variabile.

Patrimonio netto (nota 15)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2011	31.12.2010
1) Capitale Sociale	23.915	23.915
2) Altre Riserve	8.667	17.594
3) Utili/Perdite riportati	-	-
4) Riserva di prima applicazione IAS/IFRS	44.384	44.384
5) Altre riserve IAS/IFRS	360	630
6) Riserva di differenze di conversione	-4.447	-1.853
7) Risultato di periodo di pertinenza del gruppo	5.036	-7.228
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	77.915	77.442
8) Interessenze di minoranza	11.768	12.002

L'Assemblea degli Azionisti del 5 maggio 2011 ha approvato un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie pari a non più del 5% del capitale sociale, per una durata di 18 mesi, che prevede: un corrispettivo di acquisto per ogni azione ordinaria non inferiore, nel minimo, del 30% e, nel massimo, del 20% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo

avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione, un corrispettivo di vendita per ogni azione ordinaria non inferiore, nel minimo, del 20% e non superiore, nel massimo, del 20% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

La stessa Assemblea ha deliberato la copertura della perdita dell'esercizio 2010, della capogruppo Carraro S.p.A., pari ad Euro 6.121.605 tramite utilizzo della Riserva Straordinaria.

La società ha emesso un'unica categoria di azioni ordinarie, che non attribuiscono un dividendo fisso. Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono diritti patrimoniali e partecipativi.

Al 31 dicembre 2011 sono state acquistate n. 1.936.401 azioni per un investimento complessivo di Euro 5,42 Ml.

Altre riserve

La voce altre riserve per Euro 8,667 Ml., accoglie le riserve della Carraro S.p.A. relative a risultati non distribuiti o rinviati a nuovo e altre come segue:

- Euro 27,130 Ml. relativi alla riserva sovrapprezzo azioni di Carraro S.p.A.;
- Euro 4,458 Ml. relativi alla riserva legale di Carraro S.p.A.;
- Euro 3,400 Ml. relativi a riserva straordinaria e utili riportati a nuovo di Carraro S.p.A.;
- meno Euro 5,411 Ml. per deduzione riserva corrispondente all'acquisto azioni proprie;
- meno Euro 20,910 Ml. generati dalla riduzione dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico delle relative partecipazioni e dalle rettifiche di consolidamento.

Riserva di prima applicazione IAS/IFRS

La riserva di prima applicazione IAS/IFRS al 31.12.2011 ammonta ad Euro 44,384 Ml.

Altre riserve IAS/IFRS

Accoglie i valori conseguenti l'applicazione del criterio previsto per i cash flow hedge per Euro 0,360 Ml.

Riserva per differenza di conversione

Tale riserva, pari ad Euro 4,447 Ml. è utilizzata per registrare le differenze cambi derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere.

Si evidenzia che come richiesto dallo IAS 1 Revised paragrafo 83, i movimenti del periodo della riserva di traduzione dei bilanci in valute estere, sono confluiti nel prospetto di conto economico complessivo, così come di seguito dettagliato:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2010	Movimenti del periodo	31.12.2011
Riserva di conversione degli azionisti della capogruppo	-1.853	-2.594	-4.447
Riserva di conversione delle interessenze di minoranza	-336	-67	-403
Effetto sul conto economico complessivo della riserva di conversione	-2.189	-2.661	-4.850

Passività finanziarie (nota 16)

Al 31 dicembre 2011, come già al 30 giugno 2011, sono stati rispettati i parametri finanziari (covenants) contrattualmente previsti dall'Accordo Quadro tra Carraro S.p.A. e le banche finanziatrici per tale data.

In particolare:

- il gearing (inteso come rapporto tra posizione finanziaria netta e mezzi propri) si attesta al 31 dicembre 2011 a 2,76 (l'Accordo Quadro definisce per tale data un valore minimo del parametro pari a 2,60, con un margine di tolleranza sino a 2,99);
- il rapporto Posizione Finanziaria Netta/EBITDA si attesta al 31 dicembre 2011 a 3,87 (l'Accordo Quadro definisce per tale data un valore minimo del parametro pari a 3,40, con un margine di tolleranza sino a 3,91).

Di seguito si riporta la classificazione delle passività finanziarie:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2011	31.12.2010
FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO	164.749	173.821
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	5	-
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	164.754	173.821
FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO	85.815	70.957
FINANZIAMENTI VERSO ALTRI	-	11
FINANZIAMENTI A BREVE	105.295	76.769
PASSIVITA' FINANZIARIE	191.110	147.737
FAIR VALUE DERIVATI SU TASSI INTERESSE	244	617
FAIR VALUE DERIVATI SU CAMBI	1.880	243
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	1.314	1.222
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	3.438	2.082
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	194.548	149.819

All'interno dei finanziamenti a breve sono inclusi i conti correnti passivi ed i finanziamenti accesi nel corso dell'esercizio 2011 e con scadenza a breve termine.

Vengono di seguito esposti i finanziamenti a medio e lungo termine, distinti tra quota a breve, quota a medio e quota oltre i 5 anni.

SOCIETA'	entro un anno		tra 1 e 5 anni		oltre 5 anni		Totale 31.12.2011
	<i>valore nominale</i>	<i>effetto amortised cost e delta cambi</i>	<i>valore nominale</i>	<i>effetto amortised cost e delta cambi</i>	<i>valore nominale</i>	<i>effetto amortised cost e delta cambi</i>	
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>							
Carraro China Drive System	1.909	-	2.863	-	-	-	4.772
Carraro India	2.105	16	5.313	-15	258	-	7.677
Carraro International	71.056	-222	97.122	-1.206	15.767	-41	182.476
Carraro S.p.A.	1.925	-116	7.700	-348	7.875	-137	16.898
Fon SA	1.076	-15	538	-7	-	-	1.592
MG Mini Gears S.p.A.	7.130	-335	17.419	151	-	-	24.366
Siap S.p.A.	474	-	3.526	-	-	-	4.000
Turbo Gears	809	2	7.961	11	-	-	8.783
Totale	86.484	-669	142.442	-1.414	23.900	-178	250.564

Le altre informazioni di dettaglio relative alle passività finanziarie sopra esposte, sono riportate a seguire. Per l'analisi delle scadenze dei debiti commerciali si rimanda alla nota 17, mentre la descrizione di come il Gruppo gestisce il rischio di liquidità è incluso nel paragrafo 3.3.

SOCIETA' <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	EROGANTE	Importo a breve al 31.12.11	Importo a md/lg. al 31.12.11	SCADENZ A	TASSO	TIPO TASSO	VALUT A
Carraro China Drive System	Intesa SanPaolo	1.909	2.863	giu-14	8,46%	variabile	CNY
Carraro India	Exim	86	-	mar-12	12,50%	variabile	INR
Carraro India	Exim	437	1.746	set-15	11,00%	fisso	INR
Carraro India	Idbi Bank	450	1.727	set-17	13,25%	variabile	INR
Carraro India	Mcc	484	242	apr-13	3,26%	variabile	EURO
Carraro India	Mcc	321	-	apr-12	3,26%	variabile	EURO
Carraro India	Axis	327	1.856	nov-16	12,50%	variabile	INR
Carraro International	BPV Finance	2.667	17.333	giu-19	5,46%	variabile	EURO
Carraro International	Banca Antonveneta	3.000	7.500	giu-15	3,27%	variabile	EURO
Carraro International	Mps	2.609	6.235	mar-15	3,23%	variabile	EURO
Carraro International	Pool banche	18.180	81.820	mag-17	3,21%	variabile	EURO
Carraro International	Pool banche (revolving)	27.000	-	mag-14	3,31%	variabile	EURO
Carraro International	Banca Antonveneta (revolving)	17.600	-	dic-12	2,58%	variabile	EURO
Carraro S.p.A.	Banca Antonveneta	1.925	15.575	dic-20	3,27%	variabile	EURO
FON	Capitalia Lux	1.076	538	giu-13	2,97%	variabile	EURO
SIAP	Friulia	474	3.526	giu-16	3,39%	variabile	EURO
MG MINI GEARS SPA	Banca Pop.Verona	5.057	16.331	mar-16	3,07%	variabile	EURO
MG MINI GEARS SPA	Interbanca	1.000	1.000	dic-13	3,15%	variabile	EURO
MG MINI GEARS SPA	Intesa Mediocredito	632	-	set-12	3,10%	variabile	EURO
MG MINI GEARS SPA	Ministero Ricerca	146	-	gen-13	2,00%	fisso	EURO
MG MINI GEARS SPA	San Paolo Locat Leasing	297	89	mar-12/mag13	1,99%-2,19%	variabile	EURO
Turbo Gears	Mcc	736	2.943	dic-16	3,27%	variabile	EURO
Turbo Gears	Idbi Bank	73	18	gen-13	12,75%	variabile	INR
Turbo Gears	Mcc	-	5.000	lug-14	4,18%	variabile	EURO
TOTALE		86.484	166.341				

La posizione finanziaria netta è dettagliata di seguito.

Posizione finanziaria netta (valori in migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Finanziamenti passivi non correnti	164.749	173.821
Finanziamenti passivi correnti	191.110	147.737
Altre passività finanziarie non correnti	5	-
Altre passività finanziarie correnti	1.314	1.222
Passività finanziarie:	357.178	322.780
Crediti e finanziamenti attivi non correnti	-5.277	-3.075
Crediti e finanziamenti attivi correnti	-2.210	-1.451
Altre attività finanziarie non correnti	-409	-763
Altre attività finanziarie correnti	-1.336	-1.016
Attività finanziarie:	-9.232	-6.305
Cassa	-271	-216
Conti correnti e depositi bancari	-100.170	-44.724
Disponibilità liquide:	-100.441	-44.940
Posizione finanziaria netta	247.505	271.535
di cui debiti / (crediti):		
- non correnti	159.068	169.983
- correnti	88.437	101.552

Il gruppo dispone complessivamente di affidamenti bancari a breve termine per Euro 131,3 ML. Tali affidamenti sono a revoca e possono essere utilizzati promiscuamente per scoperti di conto corrente e finanziamenti a breve termine della durata massima di 12 mesi, il cui saldo totale è pari a Euro 105,3 ML.

Le condizioni di tasso variano rispetto al paese di utilizzo e possono essere così riassunte:

- Europa (escluso Polonia): 2,7-3,1 %
- Polonia: 5,6-6,2 %
- India: 11-13 %
- Cina: 8-9,5 %

Gli affidamenti bancari a medio e lungo termine ammontano complessivamente a Euro 278,5 ML., a fronte di un utilizzo di Euro 252,8 ML.

Fair Value

Il fair value delle passività finanziarie a medio/lungo termine, tenuto conto del fatto che si tratta quasi esclusivamente di funding a tassi variabili e che le condizioni in rinegoziazione con le controparti bancarie sono allineate ai livelli medi di mercato e di settore - pur considerando la residua volatilità dei mercati e le relative incertezze nell'individuare condizioni "di riferimento" - è valutata nel complesso non apprezzabilmente difforme dai valori contabili.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido *rating* creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore degli azionisti.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione delle variazioni nelle condizioni economiche. Per mantenere o modificare la struttura del capitale, il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Particolare attenzione viene posta al livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto e all'EBITDA, perseguendo obiettivi di redditività e generazione di cassa del business del Gruppo.

Nell'ambito dell'Accordo Quadro siglato con le banche finanziatrici sono stati ridefiniti i covenants in essere sulle linee di credito e finanziamenti.

Debiti commerciali ed altri debiti (nota 17)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2011	31.12.2010
VERSO TERZI	78	333
ALTRI DEBITI NON CORRENTI	78	333
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI NON CORRENTI	78	333
VERSO PARTI CORRELATE	55	47
VERSO TERZI	299.355	248.971
DEBITI COMMERCIALI CORRENTI	299.410	249.018
VERSO PARTI CORRELATE	4.589	39
VERSO TERZI	31.296	31.682
ALTRI DEBITI CORRENTI	35.885	31.721
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI	335.295	280.739

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 120 giorni.

Gli altri debiti verso terzi sono così dettagliati:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2011	31.12.2010
Debiti per IVA	116	80
Altri debiti tributari	656	-
Debiti v/istituti previdenziali	6.360	5.472
Debiti v/dipendenti	15.133	13.228
Irpef dipendenti e collaboratori	4.262	2.878
Consiglio di amministrazione	1.325	1.344
Altri debiti	3.444	8.680
ALTRI DEBITI CORRENTI	31.296	31.682

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stata riclassificata la passività per MBO (Management By Objectives) dalla voce Debiti v/dipendenti agli altri fondi per rischi e oneri per un valore pari ad Euro 2,99 ML.; tale riclassifica si ritiene dia una migliore rappresentazione delle passività dell'azienda in linea con i principi IAS IFRS di riferimento.

L'analisi dei debiti commerciali e altri debiti per scadenza è riportata nel prospetto seguente:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2011					31.12.2010				
	SCADUTO		A SCADERE		TOTALE	SCADUTO		A SCADERE		TOTALE
Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno		Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno		
Debiti commerciali	45.764	811	252.835	-	299.410	39.122	1.401	208.495	-	249.018
Altri debiti	238	-	35.647	78	35.963	27	20	31.429	578	32.054
TOTALE	46.002	811	288.482	78	335.373	39.149	1.421	239.924	578	281.072

Debiti per imposte correnti (nota 18)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2011	31.12.2010
Debito per imposte correnti	9.560	15.571
Debiti per Imposte correnti	9.560	15.571

Trattamento di fine rapporto/quiescenza (benefici ai dipendenti) (nota 19)

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO/QUIESCENZA		
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2011	31.12.2010
Tfr secondo IAS 19 iniziale	14.583	16.615
Meno deconsolidamento STM	-	-684
Utilizzo del TFR	-2.373	-2.178
TFR trasferito ad altra Società	-168	-300
TFR trasferito da altra Società	168	329
Current Service Cost	18	15
Interest Cost	660	742
Actuarial Gains/Losses	-507	44
Tfr secondo IAS 19 finale	12.381	14.583

Il Trattamento di fine rapporto, calcolato secondo le vigenti norme di legge, è trattato contabilmente come beneficio a prestazione definita e come tale ricalcolato ad ogni fine periodo secondo un criterio statistico-attuariale che tiene conto anche degli effetti dell'attualizzazione finanziaria.

Il trattamento di fine rapporto si riferisce ai benefici a dipendenti regolati dalle norme vigenti in Italia.

Tale passività è stata calcolata secondo il criterio attuariale del "projected unit credit method" con il supporto dei dati emessi dall'Istat, dall'Inps e dall'Ania. I parametri utilizzati sono i seguenti: tasso annuo di attualizzazione: 5%, tasso di rotazione del personale 5%, indice di inflazione annuo 2%, tasso di anticipazioni 2%, tasso d'incremento delle retribuzioni 3%.

Il trattamento contabile dei benefici a dipendenti iscritti a bilancio segue quello previsto dal principio IAS 19 per i piani a prestazione definita; la variazione della passività rilevata tra una chiusura di periodo e quella precedente è registrata per intero a conto economico e classificata tra i costi del personale.

Il trattamento di fine rapporto si riferisce ai benefici a dipendenti regolati dalle norme vigenti in Italia ed iscritti nei bilanci delle società italiane.

In base alla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote TFR maturate successivamente al 1 gennaio 2007 devono essere versate ad un apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, su indicazione del dipendente, ad un apposito Fondo di previdenza complementare. Con tali versamenti la voce relativa al TFR non è più interessata da accantonamenti.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Iniziale 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Variazione cambio	Finale 31.12.2011
FONDI PENSIONE E SIMILI	4.781	452	-714	78	4.597

I fondi pensione e similari si riferiscono principalmente, alle passività iscritte nel bilancio della società O&K Antriebstechnik; il ricalcolo attuariale, fatte salve le differenze strutturali dei relativi piani, segue lo stesso criterio descritto per i fondi TFR italiani.

I parametri utilizzati al 31.12.2011 sono un tasso annuo d'interesse del 4,50% e un indice di inflazione annuo pari al 1,0%. Il trattamento contabile dei benefici a dipendenti iscritti a bilancio segue quello previsto dal principio IAS 19 per i piani a prestazione definita; la variazione della passività rilevata tra una chiusura di periodo e quella precedente è registrata per intero a conto economico e classificata tra i costi del personale.

Numero dei dipendenti

Il numero dei dipendenti è riferito solamente alle società consolidate integralmente ed è ripartito per categorie:

Dipendenti	31.12.2010	Variazioni	31.12.2011
Dirigenti	58	7	65
Impiegati	983	82	1.065
Operai	2.671	243	2.914
Interinali	302	84	386
Totale al 31.12	4.014	416	4.430

Fondi per rischi e oneri (nota 20)

La voce è così dettagliata:

(valori in migliaia di Euro)	Situazione iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Adeg.to Cambi	Situazione finale
Quota non corrente						
1) GARANZIA	762	-	-	902	-4	1.660
2) ONERI DA CONTENZIOSO	1.599	563	-190	-	-35	1.937
3) RISTRUTTURAZIONE E CONV.	-	-	-	-	-	-
4) ALTRI ACCANTONAMENTI	81	33	-10	-	-1	103
TOTALE	2.442	596	-200	902	-40	3.700
Quota corrente						
1) GARANZIA	9.635	7.128	-7.405	-531	-85	8.742
2) ONERI DA CONTENZIOSO	1.059	86	-123	-34	-4	984
3) RISTRUTTURAZIONE E CONV.	3.119	308	-2.437	-14	-75	901
4) ALTRI ACCANTONAMENTI	554	220	-261	2.537	3	3.053
TOTALE	14.367	7.742	-10.226	1.958	-161	13.680

Il fondo garanzia prodotti è stato utilizzato per Euro 7,41 Ml. per riconoscimenti concessi a clienti ed è stato incrementato per Euro 7,13 Ml. in funzione dei prevedibili costi di garanzia da sostenere in relazione alle vendite realizzate.

Il fondo oneri da contenzioso è costituito principalmente per Euro 1,08 Ml. a copertura di una pendenza fiscale, in materia di imposta patrimoniale, in Carraro Argentina; per Euro 0,13 Ml. a fronte di contenzioso fiscale relativo a Mini Gears S.p.A., peraltro in via di definizione; e per Euro 0,08 Ml. a fronte di una pendenza in materia IVA in Carraro S.p.A. Con riferimento a Carraro S.p.A., il fondo include inoltre l'importo residuo delle rate ancora da versare a fronte della verifica fiscale avvenuta nel 2009, definita tramite accertamento con adesione nel corso del 2010.

Si evidenzia che il fondo oneri da contenzioso è stato incrementato durante il periodo per Euro 0,5 Ml. a fronte di una pendenza con il fisco brasiliano.

La voce altri fondi per rischi ed oneri comprende i valori iscritti nelle singole società a fronte di oneri e passività futuri.

Si evidenzia che all'interno della voce altri fondi rischi e oneri correnti, pari ad Euro 3,05 Ml., è presente il fondo per MBO (Management By Objectives) per Euro 2,99 Ml. Tale fondo è stato riclassificato nel corso dell'anno per l'importo di Euro 2,86 Ml. che nel precedente esercizio erano stati rilevati nella voce debiti verso dipendenti; tale riclassifica si ritiene dia una migliore rappresentazione delle passività dell'azienda in linea con i principi IAS IFRS di riferimento.

Si espone di seguito la movimentazione dettagliata del fondo oneri di ristrutturazione e conversione:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Fondo 31.12.10	Incrementi 2011	Decrementi 2011	Riclassifica	Adeg.to Cambi	Fondo 31.12.11
Carraro S.p.A.	27	-	-	-	-	27
Carraro Drive Tech	432	196	-628	-	-	-
MG Mini Gears S.p.A.	-	-	-	-	-	-
SIAP S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Elettronica Santerno S.p.A.	-	112	-	-	-	112
Carraro Argentina S.A.	293	-	-50	-	-16	227
F.O.N. S.A.	1.005	-	-666	-	-58	281
O&K Antriebstechnik GmbH	1.147	-	-893	-	-	254
Elettronica Santerno Ind. e Com Ltd.	-	-	-	-	-	-
MG Mini Gears Inc.	15	-	-	-14	-1	-
Gear World S.p.A	200	-	-200	-	-	-
TOTALE	3.119	308	-2.437	-14	-75	901

Nel corso dell'esercizio si è concluso il processo di ricollocazione del personale in eccedenza; il fondo ristrutturazione iniziale, pari a Euro 3,119 Ml. è stato incrementato nel corso del 2011 per complessivi Euro 0,308 Ml. Gli utilizzi, pari a complessivi Euro 2,406 Ml., hanno riguardato principalmente:

- O&K Antriebstechnik per Euro 0,873 Ml., Carraro Drive Tech per Euro 0,628 Ml per il completamento delle attività di riorganizzazione negli stabilimenti di Gorizia e di O&K;
- FON per Euro 0,666 Ml (a fronte della risoluzione di oltre 50 rapporti di lavoro in concomitanza con la cessione dell'attività produttiva).

7. Impegni e rischi

Non sussistono impegni e rischi tali da comportare effetti sul bilancio e sull'informativa.

8. Operazioni con entità correlate (nota 21)

Il Gruppo Carraro è controllato direttamente da Finaid S.p.A., che alla data del 31.12.2011 deteneva il 64,9301% delle azioni in circolazione.

Le società Carraro S.p.A., Carraro Drive Tech S.p.A., Elettronica Santerno Spa ed Energy Engineering Srl aderiscono al consolidato fiscale della controllante Finaid S.p.A. Gli oneri e i proventi derivanti dal trasferimento della base imponibile IRES vengono contabilizzati tra le imposte correnti. Nell'ambito del regolamento del Consolidato Fiscale, le società del Gruppo Carraro hanno diritto ad un "ristoro" sull'utilizzo delle perdite fiscali delle società controllate da Finaid, diverse da quelle appartenenti al Gruppo Carraro. Tale "ristoro" è pari al 3% delle perdite fiscali delle altre società del Consolidato Finaid eventualmente compensate con imponibili fiscali delle società del Gruppo Carraro.

Il regolamento prevede pure un meccanismo di prioritaria compensazione di imponibili positivi e negativi tra le società del Gruppo Carraro rispetto alla compensazione con le altre società del Consolidato Finaid. Il medesimo meccanismo è previsto con riferimento agli oneri indeducibili per effetto della Thin Cap Rule.

Le operazioni tra Carraro S.p.A. e le sue controllate, che sono entità correlate della Carraro S.p.A., sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note.

I dettagli delle operazioni tra il Gruppo Carraro e altre entità correlate ai sensi del principio IAS 24 nonché delle richieste di Consob, sono indicati di seguito.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Rapporti finanziari e patrimoniali		Rapporti economici					
	Crediti comm.li ed altri crediti	Debiti comm.li ed altri debiti	Vendita prodotti	Vendita servizi	Acquisti di beni e materiali	Acquisto servizi	Utilizzo di beni e servizi di terzi	Imposte da consolidato fiscale
Altre parti correlate:								
FINAID S.r.l.	5.474	4.590		5				4.529
Maus S.p.A.	42	53		94	32	38	17	
Maus USA	37			117				
MGT S.r.l.				1				
European Power System S.r.l.	9	2	5	5		4		

9. STRUMENTI FINANZIARI

9.1 Riepilogo generale degli effetti a conto economico derivanti da strumenti finanziari.

31.12.2011 (valori in migliaia di Euro)	PROVENTI FINANZ.	ONERI FINANZ.	DIFF. CAMBIO ATTIVE	DIFF. CAMBIO PASSIVE	COSTI RICAVIDI
A) ATTIVITA' FINANZIARIE:					
A.1) Cassa e Disponibilità liquide:					
Conti bancari attivi	402	-	-	-	-
A.2) Strumenti Finanziari non derivati:					
A.2.1) Strumenti finanziari al fair value (FVTPL):					
A.2.2) Strumenti finanziari detenuti sino a scadenza (HTM):					
A.2.3) Crediti e Finanziamenti (L&R):					
A.2.3.1) Finanziamenti:					
Finanziamenti attivi	82	-	-	-	-
A.2.3.2) Altre attività:					
Crediti commerciali	-	-	7.332	-3.826	-
Altre attività finanziarie	2.017	-	4.440	-	-
A.2.4) Strumenti Finanziare disponibili per la vendita (AVS):					
A.3) Strumenti Finanziari Derivati:					
A.3.1) Derivati di copertura (Hedging):					
A.3.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su valute:					
Fair value a conto economico	-	-	-228	-	-
Utile realizzato	-	-	1.142	-	-
A.3.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su tassi:					
Fair value a patrimonio netto	-	-	-	-	174
A.3.2) Derivati speculativi (Trading):					
	-	-	-	-	-
B) PASSIVITA' FINANZIARIE					
B.1) Strumenti Finanziari non derivati:					
B.1.1) Strumenti Finanziari al fair value:					
B.1.2) Altri Strumenti Finanziari:					
Conti bancari passivi	-	-4.775	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	959	-4.749	-
Finanziamenti passivi	-	-11.020	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	-349	-	-5.741	-
B.2) Strumenti Finanziari Derivati:					
B.2.1) Derivati di copertura (Hedging):					
B.2.1.1) Derivati Cash Flow Hedge su valute:					
Fair value a conto economico	-	-	-	-1.294	-
Fair value a patrimonio netto	-	-	-	-	-534
Perdita realizzata	-	-	-	-996	-
B.2.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su tassi:					
Perdita realizzata	-	-316	-	-	-
B.2.2) Derivati speculativi (Trading):					
	-	-	-	-	-
TOTALE	2.501	-16.460	13.645	-16.606	-360

31.12.2010 (valori in migliaia di Euro)	PROVENTI FINANZ.	ONERI FINANZ.	DIFF. CAMBIO ATTIVE	DIFF. CAMBIO PASSIVE	COSTI RICAVALI
A) ATTIVITA' FINANZIARIE:					
A.1) Cassa e Disponibilità liquide:					
<i>Conti bancari attivi</i>	213	-	-	-	-
A.2) Strumenti Finanziari non derivati:					
<i>A.2.1) Strumenti finanziari al fair value (FVTPL):</i>					
<i>A.2.2) Strumenti finanziari detenuti sino a scadenza (HTM):</i>					
<i>A.2.3) Crediti e Finanziamenti (L&R):</i>					
<i>A.2.3.1) Finanziamenti:</i>					
<i>Finanziamenti attivi</i>	165	-	-	-	-
<i>A.2.3.2) Altre attività:</i>					
<i>Crediti commerciali</i>	-	-	3.397	-2.013	-
<i>Altre attività finanziarie</i>	110	-	4.120	-	-
<i>A.2.4) Strumenti Finanziari disponibili per la vendita (AVS):</i>					
A.3) Strumenti Finanziari Derivati:					
<i>A.3.1) Derivati di copertura (Hedging):</i>					
<i>A.3.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su valute:</i>					
<i>Fair value a conto economico</i>	-	-	1.761	-	-
<i>Utile realizzato</i>	-	-	2.133	-	-
<i>A.3.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su tassi:</i>					
<i>Fair value a patrimonio netto</i>	-	-	-	-	304
<i>A.3.2) Derivati speculativi (Trading):</i>					
-					
B) PASSIVITA' FINANZIARIE					
B.1) Strumenti Finanziari non derivati:					
<i>B.1.1) Strumenti Finanziari al fair value:</i>					
<i>B.1.2) Altri Strumenti Finanziari:</i>					
<i>Conti bancari passivi</i>	-	-4.375	-	-	-
<i>Debiti commerciali</i>	-	-3	1.713	-2.763	-
<i>Finanziamenti passivi</i>	-	-7.098	-	-	-
<i>Altre passività finanziarie</i>	-	-318	-	-3.505	-
B.2) Strumenti Finanziari Derivati:					
<i>B.2.1) Derivati di copertura (Hedging):</i>					
<i>B.2.1.1) Derivati Cash Flow Hedge su valute:</i>					
<i>Fair value a conto economico</i>	-	852	-	-2.351	-
<i>Fair value a patrimonio netto</i>	-	-	-	-	-950
<i>Perdita realizzata</i>	-	-	-	-1.736	-
<i>B.2.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su tassi:</i>					
<i>Perdita realizzata</i>	-	-582	-	-	-
<i>B.2.2) Derivati speculativi (Trading):</i>					
-					
TOTALE	488	-11.524	13.124	-12.368	-646

La fonte per la rilevazione dei cambi delle valute estere è data dalla BCE e Banca d'Italia per i cambi verso il Pesos Argentino.

9.2 Strumenti finanziari derivati su valute

I prospetti riportati di seguito forniscono tutte le principali informazioni relativamente al portafoglio di strumenti finanziari derivati su valute in essere al 31.12.2011. Si tratta di strumenti designati a copertura di:

- budget di vendite in valuta estera
- sbilancio dei crediti e debiti correnti in valuta estera

a) valori nozionali

CONTRATTO (valori in migliaia di Euro)	Carraro S.p.A.	Carraro Drive Tech	Carraro Argentina	Carraro India	Carraro International	Elettronica Santerno	Turbo Gears	FON	Carraro China	TOTALE GRUPPO 31.12.2011	TOTALE GRUPPO 31.12.2010
Swap (DCS) ⁽¹⁾	-66	-2.736	5.534	32.120	17.184	2.755	2.075	-	12.579	69.445	94.646
Swap (DCS) ⁽²⁾	417	39	-313	-	3.142	-3.822	-7.600	-200	1.730	-6.607	-2.588
Totale Valori Nozionali	351	-2.697	5.221	32.120	20.326	-1.067	-5.525	-200	14.309	62.838	92.058

b) valute di riferimento e scadenze dei contratti

CONTRATTO	Carraro S.p.A.	Carraro Drive Tech	Carraro Argentina	Carraro India	Carraro International	Elettronica Santerno	Turbo Gears	FON	Carraro China
Swap (DCS) (1)									
Valute	USD/EUR	USD/EUR	ARS/USD	INR/EUR	INR/EUR INR/USD ARS/USD CNY/EUR CNY/USD	USD/EUR	INR/EUR	-	CNY/USD CNY/EUR
Scadenze	Gen -Feb 12	Gen - Lug 12	Gen- Dic 12	Gen- Dic 12	Gen - Feb 12 Gen - Feb 12 Gen - Feb 12 Gen - Nov 12	Apr 12 - Mar 13	Gen- Dic 12	-	Gen- Nov 12
Swap (DCS) (2)									
Valute	USD/EUR	USD/EUR	ARS/USD ARS/EUR	-	EUR/USD CNY/EUR INR/USD	USD/EUR EUR/RUB EUR/BRL	INR/EUR	PLN/EUR	CNY/EUR
Scadenze	Gen -Feb 12	Gen -Feb 12	Gen -Feb 12	-	Gen 12 Gen 12 Gen - Feb 12 Gen - Nov 12	Giu 12 Mar 12 Mar 12	Gen - Mar 12	Feb 12	Gen - Feb 12

c) Fair value

(valori in migliaia di Euro)	Carraro S.p.A.	Carraro Drive Tech	Carraro Argentina	Carraro India	Carraro International	Elettronica Santerno	Turbo Gears	FON	Carraro China	TOTALE GRUPPO 31.12.2011	TOTALE GRUPPO 31.12.2010
Swap (DCS) ⁽¹⁾	4	181	-28	-454	-210	-188	-31	-	647	-78	1.621
Swap (DCS) ⁽²⁾	-10	-24	-134	-	-361	-21	-123	2	58	-613	19
Totale	-6	157	-162	-454	-571	-209	-154	2	706	-692	1.640

(1) strumenti attivati a copertura del budget di vendite in valuta estera

(2) strumenti attivati a copertura dello sbilancio dei crediti e debiti correnti in valuta estera

d) Dettaglio dei fair value

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2011		31.12.2010	
	Fair value positivo	Fair value negativo	Fair value positivo	Fair value negativo
CASH FLOW HEDGE				
Rischio cambio - Domestic Currency Swap	1.195	-1.887	2.074	-434

e) Riepilogo dei *fair value* rilevati al lordo dell'effetto fiscale secondo il loro trattamento contabile

(valori in migliaia di Euro)	Carraro S.p.A.	Carraro Drive Tech	Carraro Argentina	Carraro India	Carraro International	Elettronica Santerno	Turbo Gears	FON	Carraro China	TOTALE GRUPPO 31.12.2011	TOTALE GRUPPO 31.12.2010
FV iscritto ad economico	-6	87	-96	-462	-566	-39	-154	2	35	-1.199	300
FV iscritto a patrimonio netto	-	70	-66	8	-6	-170	-	-	671	507	1.340
Totale	-6	157	-162	-454	-571	-209	-154	2	706	-692	1.640

In relazione alla posizionamento nella gerarchia dei *fair values* di cui all'IFRS 7 par. 27 gli strumenti finanziari descritti sono classificabili come livello 2; non vi sono stati trasferimenti di livello nel corso del periodo.

I *fair values* al 31.12.2011 degli strumenti finanziari su cambi sono stati calcolati utilizzando la metodologia dei tassi di cambio *forward*.

Le controparti con le quali sono stipulati i contratti sono primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Gli strumenti finanziari su valute sono utilizzati, coerentemente con la politica di gestione dei rischi finanziari adottata dal gruppo, a copertura dei rischi derivanti dalle oscillazioni dei cambi ed hanno per oggetto i volumi di vendita comparati con il cambio di budget e gli incassi e pagamenti di crediti e debiti a breve e medio termine rispetto al valore storico.

Ai fini della rilevazione contabile dei contratti a copertura dei budget di vendita in valute estere in essere alla data di chiusura del periodo si rileva che per le operazioni attivate, in particolare Domestic Currency Swap, ricorrendone tutte le condizioni previste dagli IAS/IFRS, è stato applicato il trattamento contabile di "hedge accounting" con riferimento alla tipologia dei "cash flow hedge" (copertura di flussi di cassa futura). Come conseguenza le relative variazioni di *fair value* vengono riflesse a riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale.

9.3 Strumenti finanziari derivati su tassi d'interesse

a) Valori nozionali e *fair value*

Il prospetto indica il dettaglio dei valori **nozionali** e dei ***fair value*** e le altre informazioni riferite alle varie tipologie di contratti derivati su tassi d'interesse in essere al 31.12.2011; a tale data i contratti aperti riguardano esclusivamente Carraro International S.A.

CONTRATTO (valori in migliaia di Euro)	VALUTA	SCADENZA	NOZIONALE 31.12.2011	NOZIONALE 31.12.2010	FAIR VALUE 31.12.2011	FAIR VALUE 31.12.2010
Interest Rate Swap	EUR	29.05.2012	660	1.988	-3	-29
Interest Rate Swap	EUR	29.05.2012	660	1.988	-3	-29
Interest Rate Swap	EUR	29.05.2012	660	1.988	-4	-36
Interest Rate Swap	EUR	29.05.2012	660	1.988	-6	-44
Interest Rate Swap	EUR	29.05.2012	660	1.988	-6	-44
Interest Rate Swap	EUR	31.03.2013	3.957	6.454	-84	-232
Interest Rate Swap	EUR	30.06.2015	10.500	10.500	-138	-11
Totale derivati di "cash flow hedge"			17.757	26.894	-244	-425

In relazione alla posizionamento nella gerarchia dei *fair values* di cui all'IFRS 7 par. 27 gli strumenti finanziari descritti sono classificabili come livello 2; non vi sono stati trasferimenti di livello nel corso del periodo.

Per la determinazione dei *fair value* degli *Interest Rate Swap* è stato applicato il metodo del *discounted cash flow*.

b) Il dettaglio degli effetti imputati a conto economico è riportato nella tabella di riepilogo generale di cui al precedente paragrafo 9.1.

Sensitivity analysis

Nel prospetto a seguire sono riportati gli effetti economici e patrimoniali generati dalle attività e passività a bilancio (rispettivamente al 31.12.2011 ed al 31.12.2010) nel caso di ipotetiche immediate variazioni nelle seguenti variabili di mercato:

- principali valute estere rispetto all'Euro: +/- 10%
- tassi d'interesse: +100/-50 "basis points" nel 2011 e +100/-50 "basis points" nel 2010.

Le fasce di oscillazione dei tassi d'interesse, rappresentano la media delle aspettative di variazione massima che i mercati attualmente esprimono.

I metodi utilizzati sono:

- con riferimento agli *Interest Rate Swap* è stato applicato il metodo del *discounted cash flow*, ovvero l'attualizzazione dei flussi di cassa;
- i contratti *Domestic Currency Swap*, sono stati calcolati utilizzando la metodologia dei tassi di cambio *forward*;

Non sono stati considerati i rischi cambi derivanti da conversione da valuta locale in euro dei bilanci delle controllate estere.

Saldi al 31.12.2011 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	RISCHIO TASSO				RISCHIO CAMBIO			
	+1%		-0,5%		+10%		-10%	
	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.
ATTIVITA'								
Crediti commerciali					2.012		-1.698	
Altre att. fin. - derivati su valute					1.380	-5.404	-677	5.454
Altre att. fin. - derivati su tassi		172		-88				
Finanziamenti					433		-433	
Disponibilità liquide					569		-472	
totale effetto lordo	-	172	-	-88	4.394	-5.404	-3.280	5.454
imposte (27,50%)	-	-47	-	24	-1.208	1.486	902	-1.500
totale effetto netto	-	125	-	-64	3.186	-3.918	-2.378	3.954
PASSIVITA'								
Debiti commerciali					9.005		-8.833	
Finanziamenti	1.823		-911		-1.935		1.896	
totale effetto lordo	1.823	-	-911	-	7.070	-	-6.937	-
imposte (27,50%)	-501	-	251	-	-1.944	-	1.908	-
totale effetto netto	1.322	-	-660	-	5.126	-	-5.029	-
TOTALE	1.322	125	-660	-64	8.312	-3.918	-7.407	3.954

Saldi al 31.12.2010 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	RISCHIO TASSO				RISCHIO CAMBIO			
	+1%		-0,5%		+10%		-10%	
	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.
ATTIVITA'								
Crediti commerciali					1.393		-1.257	
Altre att. fin. - derivati su valute					-235	-7.810	528	9.339
Altre att. fin. - derivati su tassi		358		-185				
Finanziamenti					-822		1.005	
Disponibilità liquide					345		-98	
totale effetto lordo	-	358	-	-185	681	-7.810	178	9.339
imposte (27,50%)	-	-98	-	51	-187	2.148	-49	-2.568
totale effetto netto	-	260	-	-134	494	-5.662	129	6.771
PASSIVITA'								
Debiti commerciali					2.906		-2.820	
Finanziamenti	2.280		-1.140		-59		-81	
totale effetto lordo	2.280	-	-1.140	-	2.847	-	-2.901	-
imposte (27,50%)	-627	-	314	-	-783	-	798	-
totale effetto netto	1.653	-	-826	-	2.064	-	-2.103	-
TOTALE	-1.653	260	826	-134	-1.570	-5.662	2.232	6.771

Segno positivo: provento (economico) – incremento (patrimoniale)

Segno negativo: onere (economico) – decremento (patrimoniale)

10. Eventi successivi alla data di chiusura di bilancio

Non si segnalano eventi successivi significativi tali da comportare effetti sul bilancio e sull'informativa.

11. Informazioni ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Le attività di revisione del bilancio del Gruppo Carraro sono svolte, fino all'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2015, da *PricewaterhouseCoopers S.p.A.* Vengono di seguito riepilogati i corrispettivi di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi di revisione e non, erogati a favore di *PricewaterhouseCoopers S.p.A.*

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	2011	2010
Revisione contabile		
- Carraro S.p.A.	213	189
- società controllate	593	551
Totale servizi di revisione contabile	806	740
Altri servizi		
- Carraro S.p.A.	135	5
- società controllate	127	234
Totale altri servizi	262	239
Totale corrispettivi	1.068	979

**PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI
E DEI LORO STRETTI FAMILIARI**

Cognome e nome	Società partecipata: Carraro S.p.A.	N.ro azioni possedute al 31/12/2010	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	N.ro azioni possedute al 31/12/2011
Carraro Mario	dir. Possedute	1.903.250	-	-	1.903.250
	tramite Finaid S.p.A.	26.775.564	-	-	26.775.564
Carraro Francesco	dir. Possedute	1.182.395	-	-	1.182.395
Alessandri Chiara	dir. Possedute	20.000	-	-	20.000
Alexander Josef Bossard	dir. Possedute	6.000	4.000	-	10.000
Antonio Cortellazzo	dir. Possedute	29.000	37.500	29.000	37.500

Il Presidente

Mario Carraro

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

1. I sottoscritti Alexander Bossard, Amministratore Delegato, ed Enrico Gomiero, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Carraro S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2011;

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 15 marzo 2012

/firma/ Alexander Bossard

/firma/ Enrico Gomiero

Alexander Bossard
Amministratore Delegato

Enrico Gomiero
Dirigente Preposto